

**L'ANNO HORRIBILIS:
L'INTERNAZIONALIZZAZIONE AL TEMPO DEL COVID-19**

RELAZIONE FINALE ATTIVITA' SAI 2020



**EMILIA ROMAGNA
GO GLOBAL
_BRIDGE**

BOLOGNA, 30/01/21

REGIONE EMILIA-ROMAGNA ©

Relazione finale d'attività in versione sintetica di **Ruben Sacerdoti**

Servizio Attrattività e Internazionalizzazione, DGECL

Gennaio 2021

0. L'anno horribilis: executive summary 2020

Il 2020 è stato inaugurato dal processo elettorale che porterà alla rielezione del Presidente Bonaccini e alla costituzione della nuova giunta regionale. L'insediamento della nuova giunta avviene nel pieno dello scoppio della pandemia del covid-19, che si trasforma velocemente nella più grave crisi sanitaria, economica, sociale e politica dalla Seconda guerra mondiale.

Assolutamente inedita è lo svilupparsi di una crisi contemporanea dell'offerta e della domanda, il lockdown delle produzioni e dei servizi, il blocco dei confini e dei trasporti internazionali, l'azzeramento del turismo, del settore fieristico, degli eventi culturali, il rinvio delle Olimpiadi di Tokyo e di Expo 2020 Dubai.

L'esplosione della pandemia da febbraio 2020 ha implicato una straordinaria capacità del SAI di reagire adeguandosi alla nuova realtà che ha portato all'annullamento del programma promozionale 2020 costruito nell'autunno 2019 e alla ridefinizione di un nuovo posizionamento nella Direzione generale ECLI e nella Regione.

Il programma promozionale **ER GO GLOBAL BRIDGE 2020** pensato per accompagnare il processo elettorale e la fase immediatamente successiva attraverso il completamento del programma della legislatura precedente e il rafforzamento delle azioni tecniche, è stato completamente stravolto e profondamente revisionato.

La sospensione dei voli internazionali, il blocco del sistema fieristico internazionale, il rinvio di Expo 2020 Dubai, la chiusura di tutti i luoghi della fruizione dell'arte e della cultura, il passaggio del sistema educativo e universitario in remoto, ha implicato la sospensione prima e l'annullamento poi del programma promozionale 2020 così dettagliatamente definito.

Il Servizio SAI si è mosso lungo tre linee operative, di breve, medio e lungo periodo.

Nel **breve periodo** è diventato parte integrante della risposta emergenziale entrando nel GdL per la regionale coordinato dalla Protezione civile gestione della Fase 1 – reperimento di DPI e respiratori sui mercati internazionali - e della Fase 2 – resilienza e riconversione delle imprese regionali alla produzione di DPI e respiratori in chiave di "sovranità sanitaria", mettendo a disposizione delle imprese riconvertite l'esperienza collettiva – sito web di Art-ER – e consulenze e finanziamenti "coraggiosi" attraverso la definizione con l'Ambasciata USA dell'innovativo programma di USAID Invest.

Nel **medio periodo** adeguando tutti gli strumenti operativi attraverso la transizione digitale dei bandi (e-government) e delle azioni promozionali (patto per l'export, fiere virtuali), e lanciando una linea operativa a favore delle imprese culturali e creative – il settore assieme al turismo maggiormente colpito dai lockdown mondiale.

Sono stati pubblicati e gestiti **4 bandi straordinari per la digitalizzazione delle imprese**, 1 bando per la **realizzazione di fiere virtuali**, uno per la **partecipazione digitale a Expo 2020 Dubai del 2021**.

Infine, in un'ottica di **lungo periodo**, favorendo la definizione di una strategia per la transizione ecologica che ha valorizzato il lavoro degli anni scorsi centrato sulla partecipazione all'Alleanza internazionale Under2MoU e che è scaturita nel Patto per il lavoro e il Clima.

Tale nuova impostazione è stata garantita anche dalla previsione di una **profonda trasformazione organizzativa del SAI**, con il potenziamento della componente per l'Attrattività con ART-ER, la migliore focalizzazione dell'Internazionalizzazione sul digital export, e soprattutto attraverso il potenziamento del Servizio attraverso l'ingresso di 5 nuovi collaboratori che hanno dato vita alla revisione della P.O.

internazionalizzazione della cultura a favore della nuova area di azione sui **progetti europei per le imprese culturali e creative**: managerializzazione, digitalizzazione e internazionalizzazione.

Con il pensionamento della P.O. promozione culturale all'estero e l'ingresso della nuova P.O. Progetti europei per le Imprese culturali e creative con 4 collaboratori. Grazie ai risultati del progetto con OCSE in corso di realizzazione (autunno 2020 – estate 2021) verrà ridefinita la strategia di supporto al settore.

Contemporaneamente, il Servizio ha riorientato in modo decisivo la propria attività a favore **dell'Attrazione degli investimenti** attraverso due linee:

1. Approntando una comunicazione più efficace a favore dell'attrazione degli IDE post-pandemica definendo una **value proposition** da veicolare attraverso gli uffici IDE di ICE nel mondo
2. Focalizzando le policy sul supporto all'attrazione di investimenti delle imprese estere già presenti in Italia, stimolando le imprese estere già presenti in ER a intensificare gli investimenti attraverso il lancio di una nuova azione di **retention** con AMIE e Confindustria; e infine attraendo investimenti italiani soprattutto dalle grandi imprese nazionali partecipate

Il SAI ha gestito nel 2020 due bandi per l'attrazione degli investimenti, accompagnato decine di imprese verso i contratti di sviluppo e di innovazione del MISE.

Il successo principale del 2020 è stato rappresentato dall'annuncio ufficiale di maggio 2020 del più grande investimento estero *greenfield* mai realizzato sul territorio regionale dai tempi di Philip Morris¹: l'investimento di oltre 1 miliardo di euro da parte della j.v. cinese **FAW-Silk-EV** per la produzione nella Motor Valley della Hongji S9 una nuova supercar completamente elettrica.

Il SAI ha poi definito nel 2020 i contenuti della nuova Programmazione 2021-2025 che sarà adottata nel 2021 e che partendo dalla pandemia, rilancia il ruolo internazionale della Regione Emilia-Romagna lungo 4 assi di sviluppo della collaborazione internazionale:

ER GO HEALTHY – la pandemia ha rilanciato il ruolo fondamentale della sanità pubblica e della ricerca e sviluppo da essa sviluppata in un approccio di PPP. Fondamentali diventano le alleanze internazionali per l'approvvigionamento di farmaci, di vaccini e di DPI, le collaborazioni scientifiche sulla ricerca e la produzione di prodotti biomedicali e il settore life science, lo scambio di best practice sulla e-health: il fascicolo sanitario elettronico, il ruolo dell'HPC nella filiera dei vaccini, la telemedicina e la medicina personalizzata.

ER GO DIGITAL – la pandemia ha accelerato in modo inedito i processi di digitalizzazione della P.A., della logistica, della produzione industriale, della formazione rendendo centrale il ruolo giocato dalla **Data Valley** dell'Emilia-Romagna. Tutto il settore internazionale ha visto un marcato rilancio nel 2° semestre dell'anno con l'esplosione dell'attività on line di natura amministrativa, formativa, fieristica, relazionale. Il SAI ha organizzato 30 webinar.

ER GO CREATIVE – la pandemia ha congelato il settore turistico, culturale e dello spettacolo evidenziando la necessità di sviluppare nuove linee di lavoro integrate ai processi di digitalizzazione attraverso alleanze europee e internazionali. Ciononostante, la Regione ha supportato la realizzazione di **195 eventi svolti in 130**

¹ Nel 2014 Philip Morris – presente in ER dal 1963 a Zola Predosa – inizia la costruzione del nuovo stabilimento di Crespellano inaugurato nel 2016, con un investimento di 1 miliardo di euro che rappresenta la più grande fabbrica italiana costruita ex novo negli ultimi 20 anni. In qualità di primo stabilimento del suo tipo nel mondo, Philip Morris Manufacturing & Technology Bologna è il centro in cui vengono definiti i processi produttivi per la manifattura di filtri ad alto contenuto tecnologico e di prodotti del tabacco senza combustione. Il know-how sviluppato al suo interno viene esportato all'estero nella fase di riconversione delle altre 38 affiliate produttive del gruppo presenti in 38 paesi, estendendo così oltre i confini del territorio nazionale il perimetro di attivazione di filiera dell'attività manifatturiera svolta in Italia. Grazie al lavoro di oltre 1.500 persone, l'impianto soddisfa la domanda internazionale di più di 25 Paesi dove IQOS è attualmente commercializzato.

città di 50 Paesi in tutti i continenti. I Paesi che hanno ospitato il maggior numero di manifestazioni sono, nell'ordine, Francia, Germania, Stati Uniti, Croazia.

ER GO GREEN – il Green Deal della Commissione europea ha rilanciato con un piano inedito di finanziamento alla transizione digitale - dalla produzione di energia da fonti rinnovabili all'economia circolare in uno sforzo inedito di ricerca, sviluppo tecnologico, formazione e pianificazione strategica verso un nuovo "modello" di sviluppo. Tale salto epocale è possibile solo in un'ottica di alleanze internazionali, e la RER focalizzerà sulla partecipazione sempre più attiva all'Alleanza Under2MoU.

I paesi prioritari extra-UE individuati si concentrano principalmente sull'alleanza "occidentale": Canada, USA, Israele, Giappone, India, EAU, la focalizzazione in Africa sul Sud Africa – congelando le relazioni con l'Etiopia alla fine del conflitto interno. Verranno poi gestiti in un nuovo approccio le relazioni con le province cinesi del Guangdong, dello Shandong e dello Jilin.

1. Premessa

Il 2020 è stato inaugurato dal processo elettorale che porterà alla rielezione del Presidente Bonaccini e alla costituzione della nuova giunta regionale. L'insediamento della nuova giunta avviene nel pieno dello scoppio della pandemia del covid-19, che si trasforma velocemente nella più grave crisi sanitaria, economia, sociale e politica dalla Seconda guerra mondiale.

Assolutamente inedita è lo svilupparsi di una crisi contemporanea dell'offerta e della domanda, il lockdown delle produzioni e dei servizi, il blocco dei confini e dei trasporti internazionali, l'azzeramento del turismo, del settore fieristico, degli eventi culturali, il rinvio delle Olimpiadi di Tokyo e di Expo 2020 Dubai.

1.1 Il programma 2020 predisposto a dicembre 2019 e i primi due mesi del 2020

Tre mesi del 2019 erano stati dedicati alla definizione di una nuova strategia pluriennale da sottoporre all'attenzione della Giunta regionale che sarebbe emerse dalle consultazioni elettorali del gennaio 2020.

Era stato predisposto un piano annuale 2020 di transizione – denominato ER GO GLOBAL BRIDGE 2020 - molto dettagliato, organizzato attorno ad una serie limitata di eventi di alto profilo.

I mesi di gennaio e febbraio hanno visto la realizzazione di diverse iniziative, mentre lo sviluppo pandemico – con la dichiarazione dello stato di emergenza planetaria – suggeriva il progressivo congelamento operativo.

Nei primi due mesi di “normalità” le attività si sono concentrate soprattutto su 3 filoni: eventi e spettacoli, partecipazioni a missioni, promozione della partecipazione imprenditoriale a Expo 2020 Dubai.

Tab. 1 l'attività promozionale gennaio-febbraio 2020

Tipologia	evento	note
Eventi e spettacoli culturali internazionali	ATERBALLETO IN ISRAELE. 01-05/01/2020 – ANTITHESA , Tel Aviv (Israeli Opera), Haifa (Auditorium), Jerusalem (The Sherover Theatre) 18/02/2020 San Francisco (USA), “Eccellenze italiane: Figure per Gianni Rodari” Mostra Rodari a San Francisco, Istituto italiano di Cultura	
La promozione della partecipazione imprenditoriale a Expo 2020 Dubai	Roadshow di presentazione di Expo 2020 Dubai e del Progetto Unioncamere ER Italian Fashion verso Expo	<ul style="list-style-type: none">- 14/01 Ravenna e Modena,- 15/01 Piacenza e Parma,- 16/01 Reggio e Forlì,- 17/01 Bologna,- 29/01 Bologna, Expo Dubai 2020, Il bando straordinario della Regione Emilia-Romagna, SAF – Scuola di Alta Formazione dell'Emilia-Romagna
	Missione di Febbraio di RER/Art-ER in accordo con Ambasciata, ICE e Commissariato	

Partecipazioni fieristiche di sistema con collettiva ICE	03-16/01/2021 Clust-ER Health a JP Morgan Conference, San Francisco (USA): Conference on Life Sciences con 6 imprese regionali partecipanti.	Emilia-Romagna in Silicon valley
	Berlino 05-07/01/2021 PIATTAFORMA PER LA GERMANIA: Industria 4.0 e Piattaforma logistica di qualità dell'ER , DG ECLI, DG Agricoltura, DG Trasporti: Partecipazione di sistema a Fruit Logistica 2020 con 50 imprese	ABI.PI, AgriBologna, Agrimola, Agro Equipment Group, APO Fruit, Bestack, Bilanciai, Ceor, CAAB, Cà Nova, Cenerini, CFT, Conor, Consorzio Dorì, CIV, CORA Seeds, CPR, CSO, Delfanti, Di Pisa, Euroagri, Eurofruit, Fabbri, GNA, Gamaco, Graziani, Ilip, Infia, Irriland, ISI, Kuku, Magnani, Mazzoni, Mediterraneo, MET, Nespak, Netpack, NovaFruit, Opera, OROGEL, Pakfruit, PentaPlast, Perfrutto, RayTec, SACMI, Salvi, Sorma, Summerkiwi, Tecno Alutec, Tecnoceam, Teco, DCS Tramaco, TropicalFood, TR Turoni, Unitec, Valfrutta, Vignali.
Varie	<ul style="list-style-type: none"> • 20/01 Bologna: Incontro con associazioni e CCIAA progetto Upgrading USA • Inaugurazione dell'Anno della Cultura e del Turismo Italia-Cina alla presenza del Ministro della Cultura cinese, Roma • 07/01 Bologna: Missione in entrata 30 studenti dell'MBA PolyU Hong Kong 	

1.2 Gli effetti della pandemia

Con lo scoppio della pandemia a gennaio in Cina, il Servizio aveva già congelato tutte le attività da svolgersi all'estero. Il programma promozionale a partire dal 30/01 viene annullato. L'Osservatorio per l'internazionalizzazione (Regione-ART-ER-Unioncamere ER) viene reimpostato per studiare gli effetti economici di breve e medio periodo sull'export, l'internazionalizzazione, l'attrazione degli Investimenti.

Gli effetti del lockdown della primavera 2020 si riversano interamente sul PIL regionale e sull'export, che mostrano segnali di ripresa nel 2° semestre dell'anno. Si chiude quindi un ciclo di forte crescita che ha caratterizzato l'economia regionale tra il 2014 e il 2019 con una crescita del PIL reale del 7%.

Il 2020 si chiude con un crollo del PIL regionale del 9% e dell'export del 8,2% (a 61,148 miliardi di euro) con una prospettiva di ritorno ai dati pre-covid solo nel 2023, grazie al forte incremento della produzione industriale e dell'export nel biennio 2021-2022.

I settori produttivi risultano tutti in marcata contrazione nel 2020 tranne il farmaceutico e biomedicale in forte espansione (export a + 27%) e il settore alimentare (a +3,9%). Si è poi assistito all'esplosione del commercio digitale

E' la più grave crisi dell'export dal 2009 determinata da un crollo della domanda mondiale: se la reattività e la capacità di adattamento delle imprese regionali consente di mantenere la seconda posizione per export assoluto dopo la Lombardia, il primo posto per saldo commerciale e per export procapite, risulta evidente la necessità di lanciare un piano straordinario di sostegno all'export in grado di affiancare le PMI più fragili e sostenere il nuovo canale dell'e-commerce.

2. Il nuovo programma di attività 2020 e la ristrutturazione del Servizio

2.1. Le fasi storiche del 2020

Il nuovo programma del SAI si sviluppa lungo tre fasi: fase 1 di emergenza, fase 2 di resilienza, Fase 3 di new normal.

Fase 1 Emergenza

Quando esplose in pieno l'emergenza sanitaria per l'Italia, e il Presidente Bonaccini divenne Commissario straordinario per l'emergenza Covid-19 in Emilia-Romagna², la Giunta regionale (con DGR 30/03/2020 n. 266) predispose la costituzione di una Task Force interdirezionale emergenza Covid-19 coordinata dalla Protezione civile, composta da Sanità, Intercent-ER, Economia della conoscenza e Art-ER finalizzata a predisporre e attuare un piano di intervento a supporto del Sistema sanitario regionale. In particolare:

A seguito della situazione di emergenza sanitaria causata dalla rapida diffusione del COVID-19, si sono registrando quattro grandi problematiche di forte impatto che richiedono di essere affrontate e seguite quotidianamente:

- a) la prima riguarda le **modalità di approvvigionamento** dei dispositivi di protezione individuali e dispositivi medici necessari al comparto della Sanità e del Sociale per la protezione del personale e dei collaboratori delle strutture;
- b) la seconda riguarda l'attivazione di tutte le relazioni a livello internazionale per facilitare **donazioni** e approvvigionamenti e pratiche di sdoganamento per la nostra Regione dei dispositivi necessari ad affrontare la fase di emergenza in corso;
- c) la terza riguarda il rapporto con le imprese che a seguito dell'art. 15 del D.L. 18 del 17 Marzo 2020 possono **convertire ed estendere le loro produzioni** verso dispositivi medici o dispositivi di protezione individuali, attraverso le richieste avanzate all'Istituto Superiore di Sanità o all'INAIL, corredate delle necessarie attività di analisi;
- d) la quarta riguarda il **raccordo con il sistema produttivo** per promuovere le nuove produzioni e la conversione di filiere produttive sui dispositivi, la massima sicurezza a favore delle imprese, degli enti locali e dei diversi soggetti del territorio in attuazione del Protocollo condiviso a livello nazionale sulle misure a

² Ai sensi del DPCM repertorio 576 del 23 febbraio 2020 assunto agli atti con prot. PC/2020/9591, è stato individuato il Presidente della Regione Emilia-Romagna soggetto attuatore per il coordinamento delle attività attuate dalle strutture della Regione Emilia-Romagna competenti nei settori della protezione civile e della sanità impegnate nell'emergenza della gestione del rischio sanitario COVID-19, nonché individuata la necessità di dare continuità per il medesimo fine alla gestione dei servizi essenziali.

contrasto del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro sottoscritto il 14/03/2020 e dei provvedimenti regionali in materia, nonché il monitoraggio dell'impatto dell'emergenza sul sistema regionale.

Al SAI si richiede quindi di:

- Definire i fabbisogni e stimare i costi da far valere sui fondi emergenziali;
- Reperire i DPI sui mercati internazionali anche attraverso il ricorso ai partner internazionali della RER
- Costruire un DB di offerte emergenziali
- Favorire la riconversione delle imprese per la produzione nazionale di DPI, respiratori e di altri dispositivi necessari per fronteggiare l'emergenza pandemica.
- Coinvolgere i centri di ricerca e i laboratori della rete alta tecnologia regionale nel processo di produzione di cure, vaccini, ecc.

L'Area B - Relazioni internazionali per iniziative di sostegno agli approvvigionamenti di beni e servizi connessi all'emergenza COVID-19, oggetto di questa relazione, ha assegnate le seguenti attività:

- ✓ L'attivazione delle relazioni con i Paesi esteri per facilitazioni relative a donazioni verso l'Emilia-Romagna;
- ✓ Il supporto all'individuazione di canali per forniture in raccordo con le richieste della Sanità e della Protezione Civile regionale;
- ✓ Il Monitoraggio dei flussi di dispositivi in entrata nella nostra Regione, anche in raccordo con l'Agenzia delle Dogane, in coerenza con le disposizioni nazionali.
- ✓ Il monitoraggio e la soluzione di tutte le questioni logistiche e doganali per accelerare l'ingresso dei DPI in Italia.

L'intensa, capillare attività realizzata 7 giorni su 7 dal 1° marzo al 30 giugno 2020 è dettagliatamente documentata nei 2 rapporti redatti e consegnati aggiornati a giugno 2020:

1. il primo dal titolo "Relazioni internazionali per iniziative di sostegno agli approvvigionamenti di beni e servizi connessi all'emergenza COVID-19" consegnato a maggio 2020, comprensivo delle relazioni internazionali che sono sfociate in donazioni.
2. Il secondo sull'offerta mondiale dei guanti in nitrile consegnata ad aprile 2020, contenente l'analisi del mercato mondiale e le seguenti raccomandazioni finali:

1. a coloro che non si trovano in situazioni di cura in prima linea di utilizzare guanti in plastica e vinile: sono ideali per la maggior parte delle situazioni di protezione personale, meno impegnative, e la produzione può soddisfare meglio la domanda. E le versioni per esami sono disponibili anche per l'uso in ambienti sanitari.

2. dove possibile, utilizzare anche eventuali scorte di prodotti scaduti purché ben conservati: per quanto riguarda i guanti medicali sono stati progettati per fungere da barriere protettive e possono comunque offrire una certa protezione anche quando vengono utilizzati oltre la durata di conservazione o la data di scadenza indicata dal produttore. L'utente deve ispezionare tutti i guanti prima dell'uso e, in caso di problemi quali scolorimento, fori visibili o strappi, il prodotto deve essere scartato. Come strategia convenzionale di capacità, è preferibile che i guanti scaduti siano utilizzati laddove non è necessaria una protezione barriera.

3. È fondamentale riservare i guanti in nitrile e lattice per i lavoratori in prima linea che svolgono attività critiche e offrire guanti in termoplastica estrusa (TPE) e vinile come alternativa alla popolazione in generale.

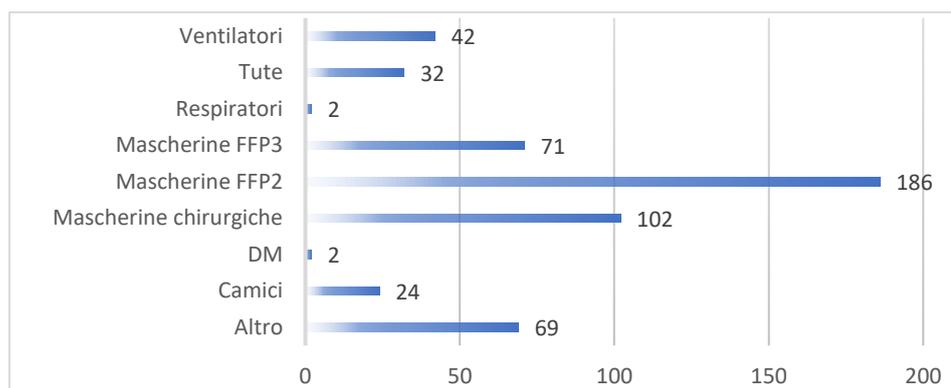
Il SAI realizza poi assieme ad ART-ER un **database** costantemente aggiornato delle offerte di DPI per tipologia di prodotto, prezzo, modalità di fornitura costantemente aggiornato fino al 30/10/2020. A tale data sono stati censiti **826 prodotti, proposti da 352 aziende**.

Il report sulle donazioni di DPI alla RER

DONATORE	PERSONA DI CONTATTO	RICEVENTE	DESCRIPTION	QTA	DATA RICEVIMENTO
PROVINCIA DEL GUANGDONG (CINA)	Jin Lin	PROTEZIONE CIVILE	mascherine	200.000	24/3
		Comune Ferrara	mascherine	20.000	
PROVINCIA DELLO SHANDONG (CINA)	Rita HU Xin - Europe & Africa Division, Shandong Foreign Affairs Office	SANITA' RER - MAGAZZINO RE	Medical Surgical Masks	20.000,00	Materiale requisito da Prot. Civ. nazionale - in attesa di aggiornamenti
			N95 Masks	1.000	
			Medical Protective Suits	1.000	
PROVINCIA DELLO ZHEJIANG (CINA)	Wang Yue, Department of Foreign Affairs - European Division	Protezione Civile - CUP Bologna	Mascherine KN95	10.000,00	24/4
			biohazard suits + calzari	1.000	
How Art Museum Shanghai and Beijing Inside-Out Art Foundation	Tang Di, Istituto Italiano di Cultura di Pechino	Ospedale S.Orsola	FFP2 Masks (from Beijing Inside-Out Art Foundation)	10.000	17/4
			mascherine chirurgiche (from How Art Museum)	10.000	
			biohazard suits (from How Art Museum)	100	
New Pearl Ceramics Group	MR. XUFENG FENG	Protezione Civile - CUP Bologna	surgical masks	8.000	14/4
Chinese People's Association for Friendship with Foreign Countries (CPAFFC)	Opengate China - Marco Toson	Ausl Reggio Emilia	mascherine chirurgiche	10.000	20/4 da verificare
Jinan University	Mr. Peter	Protezione Civile - CUP Bologna	mascherine chirurgiche	1.000	non ancora partite
Tsinghua Univesity	Ms.ZHONG Ziwei, Programme Manager of Global Partnerships	Protezione Civile - CUP Bologna	mascherine chirurgiche	4.000	non ancora partite
Uniceramics	Eva Chan, Director of International Dept. - Uniceramics Expo 2020	Protezione Civile - CUP Bologna	mascherine FFP2	1.000	riscontrato problemi a far partire la donazione - in attesa di aggiornamenti
Midland Europe Srl	Davide Cantoni	Asl Parma	apparati radio PMR446	10	
THD Spa - Spal Automotive	Filippo Taddia Andrea Tasselli	Protezione Civile	mascherine	300.000	
SIAARTI SpA	prof.ssa Flavia Petrini;dott.ssa Stefania Taddei	Protezione Civile - CUP Bologna	mascherine FFP2	1.200	

Si riportano, in sintesi, a titolo di esempio, i principali dati relativi al database aggiornato a lunedì 20 aprile.

NUMERO OPERATORI PRESENTI	169 operatori, dei quali 94 intermediari, che possono essere importatori, distributori o facilitatori.
RISPOSTE EVASE	Tutti gli operatori inseriti nel database hanno ricevuto almeno una e-mail di prima risposta e di richiesta di ulteriori informazioni. Rimangono in pipeline ancora da inserire e processare circa 70 operatori le cui comunicazioni sono pervenute da martedì 21 aprile in poi.
TIPOLOGIA DI PRODOTTO	402 prodotti appartenenti a 9 tipologie individuate come prioritarie.

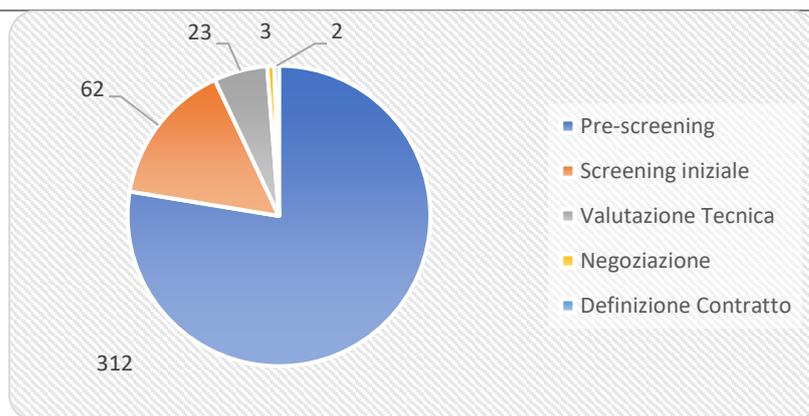


*La categoria 'Altro' include Kit diagnostici, Guanti, Calzari, Termometri, Cuffie.

Gli operatori dichiarano di essere in possesso di una certificazione CE per **158** dei prodotti sopra elencati, mentre per **44** dichiarano la presenza di una doppia certificazione CE e FDA.

STATUS	Il Database registra i diversi passaggi del processo di validazione dei prodotti e degli operatori considerati. In particolare: <ul style="list-style-type: none">▪ Pre-screening, ossia lettura e-mail, prima verifica della documentazione allegata e prima risposta▪ Screening iniziale, verifica dei requisiti primari e supporto alla richiesta dei documenti per la verifica tecnica del potenziale fornitore da parte della RER▪ Negoziazione, verifica delle condizioni contrattuali proposte, con particolare riferimento agli INCOTERMS³ e alle modalità di pagamento. Le fasi sopra riportate sono state realizzate da ART-ER e da Roncucci&Partners per conto di quest'ultima, mentre fanno capo alla Regione: <ul style="list-style-type: none">▪ Valutazione Tecnica, ossia analisi della documentazione tecnica a supporto delle certificazioni dichiarate▪ Definizione Contratto, revisione complessiva del preventivo di fornitura ed eventuale ordine d'acquisto.
---------------	--

³ Si veda la nota n.2



AZIENDE AL 30/04/2020 ARRIVATE AL PROCESSO DI VERIFICA TECNICA	<p>23 prodotti sono stati inseriti nella fase di Verifica Tecnica, offerti da 10 aziende.</p> <p>Dei 23 prodotti totali, 6 prodotti sono stati inviati alla RER per essere sottoposti alla Verifica Tecnica.</p> <p>A lunedì 20 aprile 147 forniture (prodotti) sono state ritenute al momento ‘Non Idonee’ per documentazione insufficiente o inammissibile, condizioni contrattuali inadeguate (es. Incoterms EXW Estero, pagamento 100% anticipato come condizioni non negoziabili), operatore poco strutturato, prodotti non prioritari.</p>
---	---

Fase 2 Resilienza: le proroghe, i ristori e gli investimenti straordinari

Nel frattempo, sono avviati i lavori per lo spostamento di un anno di **Expo Dubai 2020**, viene lanciata la raccolta dati sugli effetti planetari, nazionali e regionali della crisi innescata dal Covid-19, pianificata da settembre una nuova azione denominata “Ripensare l’internazionalizzazione” dedicata alla identificazione di nuove modalità operative di gestione delle politiche pubbliche a favore dei processi di internazionalizzazione ai tempi post-Covid, l’attrazione di nuovi investimenti.

Vengono prorogati tutti i bandi e riposizionate le scadenze. In particolare, per quanto riguarda i **39 progetti della Mis.4.1 del 2019** (DGR 613/2019) - Progetti di Sistema – con DGR 170/2020 è stata concessa ai promotori la possibilità di prorogare i progetti:

- N. 19 progetti prorogati al 2021
- N. 4 revoche (DD 14664/2020; 03/2021; 807/2021)
- N. 9 rideterminazioni dei contributi (DD 14664/2020; 18873/2020; 22429/2020; 03/2021; 3683/2021)
- N. 7 progetti hanno già presentato l’elenco delle imprese (concessioni de minimis con DD 5462/2020; 7994/2020; 13648/2020; 14144/2020; 20559/2020; 14869/2020; 4114/2021).

Viene dato un contributo fondamentale alla scrittura dei vari interventi a favore delle imprese del Commissario Presidente.

Intensa in particolare l’azione di affiancamento della Conferenza delle regioni per la revisione di tutti i decreti proposti, e l’attività del Gruppo ristretto del Tavolo internazionalizzazione per la modifica del testo del Patto per l’Export.

Una linea di azione molto consistente è stata quella di prefigurare un sistema completo di **ristori** per il settore fieristico, in assoluto quello più colpito dalla pandemia con il crollo a zero dell’attività 2020.

Infine, viene gestita la fase di atterraggio in Italia del programma di cooperazione allo sviluppo del Governo americano tramite US AID denominata **Invest** e finalizzata ad affiancare con servizi specializzati e finanziamenti “coraggiosi” e pazienti le PMI riconvertite nella produzione di DPI, respiratori e vaccini.

Un ruolo di fondamentale importanza lo ha giocato **la Data Valley dell’ER**. Durante l’emergenza Covid-19 i sistemi HPC di CINECA Bologna sono stati usati per diversi scopi: in primis per individuare la struttura e la composizione del virus Covid-19 e in secondo luogo per valutare le molecole farmaceutiche più efficaci nell’arrestare il virus. Le tecnologie HPC hanno permesso agli scienziati di individuare la composizione del virus in circa 14 giorni. Grazie all’impiego della tecnologia di modellazione e della potenza computazionale offerta dai sistemi HPC è stato possibile ridurre significativamente i tempi di ricerca e di analisi genomica del virus. Questo processo ha permesso di individuare la struttura del virus, creandone un modello digitale, e ha posto le basi per individuare i punti deboli del virus. Inoltre, sfruttando la grande potenza di calcolo dei sistemi HPC, gli scienziati hanno potuto analizzare un database di oltre 5 miliardi di molecole ad un ritmo di 3 milioni di molecole al secondo per individuare i composti più promettenti da testare per combattere il virus. Infine, le tecnologie HPC sono state utilizzate anche per testare virtualmente alcuni farmaci esistenti e verificare la possibilità di utilizzarli per aiutare i pazienti affetti dall’infezione virale.

Fase 3 New normal

E’ stato poi ristrutturato il Servizio SAI, in concomitanza con la soppressione dell’IBC e la creazione di due nuovi Servizi nella DGECLI, dando vita a dicembre al **nuovo Servizio SAI** con una nuova P.O. completamente dedicata alla progettazione europea e internazionale a favore delle imprese culturali e creative. Tale mutamento è coinciso con la **completa ristrutturazione di ART-ER** che ha dato vita a 3 nuovi dipartimenti che lavorano costantemente con il SAI: l’area Europa e internazionale; l’area attrazione degli investimenti, e l’area studi.

Il 2020 è poi dedicato alla definizione del nuovo Programma SAI 2021-2025 denominato **ER Go Global_Next** che si sviluppa lungo 4 assi prioritari.

Il contratto per la completa revisione e restyling della grafica del servizio con l’avvio di un nuovo sito tematico in inglese del portale “regione.emilia-romagna.it” è stato sospeso, limitandosi ad acquisire dei loghi da utilizzare per valorizzare il nuovo programma ER Go Global 2021-2025.

2.2.1 4 assi del programma Go Global_Next

Il SAI ha definito nel 2020 i contenuti della nuova Programmazione 2021-2025 che sarà formalmente adottata nel 2021 e che partendo dalla pandemia, rilancia il ruolo internazionale della Regione Emilia-Romagna lungo 4 assi di sviluppo della collaborazione internazionale:

ER GO HEALTHY – la pandemia ha rilanciato il ruolo fondamentale della sanità pubblica e della ricerca e sviluppo da essa sviluppata in un approccio di PPP. Fondamentali diventano le alleanze internazionali per l’approvvigionamento di farmaci, di vaccini e di DPI, le collaborazioni scientifiche sulla ricerca e la produzione di prodotti biomedicali e il settore life science, lo scambio di best practice sulla e-health: il fascicolo sanitario elettronico, il ruolo dell’HPC nella filiera dei vaccini, la telemedicina e la medicina personalizzata.

ER GO DIGITAL – la pandemia ha accelerato in modo inedito i processi di digitalizzazione della P.A., della logistica, della produzione industriale, della formazione rendendo centrale il ruolo giocato dalla **Data Valley** dell’Emilia-Romagna. Tutto il settore internazionale ha visto un marcato rilancio nel 2° semestre dell’anno

con l'esplosione dell'attività on line di natura amministrativa, formativa, fieristica, relazionale. Il SAI ha organizzato 30 webinar.

ER GO CREATIVE – la pandemia ha congelato il settore turistico, culturale e dello spettacolo evidenziando la necessità di sviluppare nuove linee di lavoro integrate ai processi di digitalizzazione attraverso alleanze europee e internazionali. Ciononostante, la Regione ha supportato la realizzazione di **195 eventi svolti in 130 città di 50 Paesi in tutti i continenti**. I Paesi che hanno ospitato il maggior numero di manifestazioni sono, nell'ordine, Francia, Germania, Stati Uniti, Croazia.

ER GO GREEN – il Green Deal della Commissione europea ha rilanciato con un piano inedito di finanziamento alla transizione digitale - dalla produzione di energia da fonti rinnovabili all'economia circolare in uno sforzo inedito di ricerca, sviluppo tecnologico, formazione e pianificazione strategica verso un nuovo "modello" di sviluppo. Tale salto epocale è possibile solo in un'ottica di alleanze internazionali, e la RER focalizzerà sulla partecipazione sempre più attiva all'Alleanza Under2MoU.

I paesi prioritari extra-UE individuati si concentrano principalmente sull'alleanza "occidentale": Canada, USA, Israele, Giappone, India, EAU, la focalizzazione in Africa sul Sud Africa – congelando le relazioni con l'Etiopia alla fine del conflitto interno. Verranno poi gestiti in un nuovo approccio le relazioni con le province cinesi del Guangdong, dello Shandong e dello Jilin.

2.3. ER GO HEALTHY

Sul piano internazionale il 2020 la linea sulla sanità è stata caratterizzata dal lancio di due programmi principali: Go Healthy in USA e US AID Invest.

Il primo attiene la tessitura di relazioni forti con le due principali aree americane di sviluppo del life science: Philadelphia e Boston. Sono stati pubblicati due bandi per la tessitura delle relazioni e la partecipazione ad altrettante missioni tecniche. Il bando Philadelphia è stato congelato, quello Boston spostato al 2021.

Il secondo programma aderisce e supporta il Programma USAID Invest promosso dal Governo americano attraverso l'Ambasciata di Roma per supportare le imprese italiane in riconversione industriale per la produzione di DPI, respiratori e vaccini accompagnandole con interventi consulenziali gratuiti finalizzati ad essere pronti a sostenere investimenti "catalitici" da parte di donors e investitori americani.

2.3.1. Pharma, Gene & Cell Therapy Pennsylvania 2020-2021

Emilia-Romagna Go Global 2020-2025, Emilia-Romagna Go Healthy - Bando per imprese, start up e laboratori di ricerca

Il Bando, approvato con Delibera di Giunta regionale n.1046 del 24 agosto 2020 è finalizzato a selezionare le imprese, le startup e i laboratori di ricerca che parteciperanno al programma organizzato dalla Regione Emilia-Romagna e ART-ER nell'ambito del Bridging Innovation Program - Pharma, Gene & Cell Therapy Pennsylvania 2020-2021. Il bando selezionerà le imprese, le startup e i laboratori di ricerca che parteciperanno al programma, che ha lo scopo di supportare processi di internazionalizzazione verso l'area della Pennsylvania di soggetti operanti in ambito life science del territorio regionale, approfondire pratiche

di Open Innovation nel settore specifico, creare opportunità di collaborazione e di crescita individuale, imprenditoriale e di ricerca che abbiano ricadute per l'intero ecosistema dell'innovazione emiliano-romagnolo.

- Beneficiari sono Imprese, startup e laboratori di ricerca con sede in Regione Emilia-Romagna.
- Si tratta di servizio agevolato gratuito per i beneficiari, in regime de minimis. La misura non eroga contributi finanziari.
- Adesione gratuita, grazie al finanziamento regionale, ai servizi previsti dal programma oggetto del bando. Non sono previsti contributi a rimborso di spese sostenute dalle imprese partecipanti.
- Le domande devono essere presentate dalle ore 10:00 (CET) del 1 settembre 2020 fino alle ore 13:00 del 9 ottobre 2020.

2.3.2. Big Data & Artificial Intelligence for Health - Boston 2020-2021

Emilia-Romagna Go Global 2020-2025, Emilia-Romagna Go Healthy - Bando per imprese, start up e laboratori di ricerca

Il Bando, approvato con Delibera di Giunta regionale n.1046 del 24 agosto 2020 è finalizzato a selezionare le imprese, le startup e i laboratori di ricerca che parteciperanno al programma organizzato dalla Regione Emilia-Romagna e ART-ER nell'ambito del Bridging Innovation Program - Big Data & Artificial Intelligence for Health, Boston 2020-21. Il programma ha lo scopo di:

- supportare processi di internazionalizzazione verso l'area di Boston di soggetti operanti in ambito life science del territorio regionale
- approfondire pratiche di Open Innovation nel settore specifico
- creare opportunità di collaborazione e di crescita individuale, imprenditoriale e di ricerca che abbiano ricadute per l'intero ecosistema dell'innovazione emiliano-romagnolo.

Beneficiari sono le Imprese, startup e laboratori di ricerca con sede in Regione Emilia-Romagna. Finanziamento regionale: Si tratta di servizio agevolato gratuito per i beneficiari, in regime de minimis. La misura non eroga contributi finanziari. Prevede l'adesione gratuita, grazie al finanziamento regionale, ai servizi previsti dal programma oggetto del bando. Non sono previsti contributi a rimborso di spese sostenute dalle imprese partecipanti. Le domande devono essere presentate dalle ore 10:00 (CET) del **1° settembre 2020** fino alle ore 13:00 del **9 ottobre 2020**.

2.3.3. Il programma US AID INVEST

La seconda linea di progettualità ha riguardato la collaborazione con gli USA come donor attraverso il programma US AID INVEST che è stato presentato pubblicamente il 21 gennaio 2021

Dopo la Lombardia e il Veneto, la RER è stata fra le più colpite dalla fase iniziale della pandemia. Il Governo americano ha attivato un intervento senza precedenti a favore dell'Italia colpita per prima dalla pandemia con un intervento di 50ml di dollari così suddivisi:

- a. 10 ml per forniture di materiali sanitari;
- b. 30 ml per le ONG dedite a interventi di emergenza sanitaria e sociale;

- c. 10 ml attraverso l'Economic Support Fund per l'Italia, per sostenere il settore privato che si è riconvertito per produrre materiale sanitario, soprattutto in previsione di una eventuale nuova ondata pandemica.

La RER ha immediatamente organizzato (già da febbraio) la task force emergenza per reperire DPI sul mercato italiano e in quelli nazionali, promuoverne la produzione locale con interventi a favore imprese parzialmente o totalmente riconvertire, costituire un fondo straordinario per la ricerca, promuovendo la partecipazione degli enti di ricerca regionali alla costruzione dei vaccini – si veda ad es. l'operatività di Cineca nel programma "Exscalate4Cov" guidato da Dompé per l'accelerazione dei vaccini, e l'accordo Cineca Ministero della Salute sulla gestione dei dati; costruito un sistema di contatti internazionali, fra cui anche l'Ambasciata americana che ringraziamo molto.

Il SAI ha costruito con ART-ER tra marzo e giugno un database completo di tutte le offerte ricevute di DPI, respiratori e test in modalità straordinaria: si tratta di migliaia di fornitori diretti e intermediari nazionali e internazionali suddivisi per tipologia di prodotto offerto, prezzo e tempistiche di consegna. La Regione ha poi promosso, attraverso un bando con finanziamenti a fondo perduto, la riconversione produttiva parziale o totale delle imprese per la produzione di DPI e respiratori. E' stato così costituito un database completo a livello regionale, che è stato ampiamente utilizzato per la selezione delle imprese US AID INVEST.

La Regione ha subito aderito con entusiasmo al programma US AID INVEST che si caratterizza come molto utile e innovativo, tanto da poter diventare un benchmark di riferimento nella collaborazione internazionale; il programma evidenzia le seguenti caratteristiche fondamentali:

- a. Valorizza le due eccellenze fra USA e Italia: il settore finanziario USA, la manifattura italiana indebolita finanziariamente ma sempre competitiva e innovativa
- b. Si basa non su donazioni ma su investimenti, interviene dunque nel medio periodo e non nel breve – l'Italia è molto resiliente e comunque protetta dagli interventi straordinari dell'UE e del governo italiano.
- c. Coinvolge direttamente il Governo federale USA nella componente a fondo perduto, e di gestione molto professionale della sua Agenzia USAID, le Regioni italiane quali livello subnazionale collocate nei territori, dunque, in prossimità dei fabbisogni, direttamente le imprese beneficiarie senza intermediari.
- d. Prepara una seconda fase di ulteriore investimento americano privato in termini "**catalytic capital**"⁴, quindi non solo di capitale "etico" ma anche con un approccio privatistico, profit oriented l'unico in grado di garantire la sostenibilità di lungo periodo degli interventi e dei suoi risultati.
- e. Mette in campo elevatissime professionalità in tutte le sue componenti: il governo USA, USAID, il consulente selezionato vincitore di una gara molto competitiva a livello italiano, le regioni, le imprese. Dunque, un pilota da sperimentare e se di successo ripetere su altre filiere e in altre situazioni, territori e paesi.

All'evento di presentazione di gennaio 2021 hanno partecipato circa 200 persone sono state collegate, lo streaming su Facebook è stato visionato da circa 4.000 contatti e sono più di 2.000 coloro che hanno cliccato, entrando nell'evento. Il link all'evento è:

https://www.youtube.com/watch?time_continue=1&v=gLhpxKNm-KA&feature=emb_title).

⁴ Il capitale catalizzatore è quel pezzo essenziale del puzzle "fatto, non trovato". È un finanziamento paziente, flessibile, tollerante al rischio. A volte accetta rendimenti più bassi per accogliere l'economia di organizzazioni ad alto impatto che sono redditizie ma non massimizzano il profitto, sia a causa di una fase iniziale di sviluppo del business, di mercati difficili, o di un'attenzione alle popolazioni impoverite.

2.4 ER GO DIGITAL

L'azione del SAI è stata indirizzata verso quattro ambiti prioritari:

- a. la valorizzazione internazionale della **Data Valley regionale**, con interventi strutturati su USA (Silicon Valley, Pennsylvania e l'area di Boston), Canada (Québec e B.C.), Sud Africa (Gauteng);
- b. la pianificazione assieme al Governo e a ICE delle componenti "Digitali" del nuovo Piano Export siglato dal Ministro Di Maio e dal Presidente Bonaccini in rappresentanza della Conferenza delle Regioni l'8 giugno del 2020, che ha portato all'identificazione del Piano "**Italy Going Digital**" redatto dal Gruppo ristretto della Conferenza e condiviso con l'Ambasciatore Angeloni, DG del Sistema paese, e la partecipazione delle Regioni al **nuovo portale export.gov.it**.
- c. La definizione di una strategia per il sostegno **dell'e-commerce** in ER con Lepida, le fiere e le associazioni imprenditoriali.
- d. Il Servizio SAI si è poi attivato al supporto diretto ai processi di digitalizzazione dell'export regionale per far fronte al rapido sviluppo dei canali e-commerce b2b e b2c delle imprese e delle fiere attraverso l'identificazione e attivazione di una nuova scheda ART-ER per il 2021, e soprattutto attraverso le seguenti linee operative:
 - Una riflessione culturale in chiave strategica denominata "**Ripensare l'Internazionalizzazione**" realizzata assieme all'Università regionali e coordinata dall'Università di Ferrara, con il coinvolgimento diretto del MAECI, di ICE e di UNDP – in modo particolare con gli Ambasciatori di India, Korea, Etiopia, Sud Africa, USA e Cina. Sono stati realizzati **30 webinar** tra settembre e novembre 2020.
 - Tale intervento è stato poi affiancato dalla realizzazione di una linea formativa inedita denominata ICE **Digital Academy per l'Emilia-Romagna** che ha coinvolto 180 imprese regionali, e **dall'operatività del nuovo accordo con Unioncamere ER** che ha potenziato il sistema informativo.
 - **UPGRADING USA**, programma di laboratorio (formazione e project work) parte dell'iniziativa Emilia-Romagna in USA, rimodulato per poterlo gestire in remoto con videoconferenze a partecipazione multipla affiancato da interventi specializzati garantiti dagli uffici ICE negli States. Hanno partecipato 24 imprese regionali selezionata tramite un bando Mdi.
 - La realizzazione nel portale investinemiliariomagna di un nuovo sito **real estate**.
 - La costruzione di una nuova impostazione della partecipazione della RER a **Expo 2020 Dubai** con la trasformazione di tutte le iniziative in **formato ibrido**, attraverso la conferma del bando a favore dei centri di ricerca e delle università e lo slittamento di quello delle imprese ad aprile 2021.
 - Sono stati pubblicati 2 nuovi bandi Go Digital per i Consorzi e le partecipazioni fieristiche virtuali.
 - Particolare attenzione è stata dedicata al **settore fieristico** con la sospensione dei calendari 2020 in presenza e il progressivo altalenante ripopolamento dei calendari 2021. In particolare, si è aperta una nuova linea operativa volta a favorire l'emergere di fiere virtuale quale momentanea alternativa a quelle in presenza vietate. Il SAI ha provveduto a:
 - Affiancare gli organizzatori fieristici nello shift verso le fiere virtuali anche attraverso il coinvolgimento di Lepida
 - Estendere la certificazione dei dati dalle fiere fisiche alle fiere virtuali, inserendole in calendario e adeguando il sito **calendariofiereinternazionali.it** al formato virtuale certificato.

- Pubblicando il nuovo bando Fiere&Filiere Digitali 2020 per la digitalizzazione degli eventi fieristici certificati con qualifica internazionale.

Tab. 2 I bandi per la partecipazione a Expo 2020 Dubai

Bando	Apertura/Chiusura	# progetti ricevuti	# progetti finanziati	Contributo richiesto
Bando università Expo DGR #2328/2019 modificata #458/2020	09/12/2019 dicembre 2020	7	7	554.000
Bando imprese Expo DGR# 458 modificata #7721/2021	Prorogata al 14 Aprile 2021			

Tab. 3 Il bando digitalizzazione delle fiere regionali 2020

Bando	Data apertura e chiusura	# progetti ricevuti	# progetti finanziati	Contributo richiesto	Contributo erogato
DGR #686/2020		7			

- Nuovi servizi per la digitalizzazione dell'export offerti da ART-ER con la definizione della nuova scheda C.6, la definizione di un nuovo obiettivo di Lepida a favore del sistema fieristico regionale, e l'uscita di **4 nuovi bandi**:
 - uno in accordo con Unioncamere ER per le MPMI,
 - quello per la digitalizzazione dell'attività dei Consorzi per l'internazionalizzazione
 - il terzo per supportare i processi di adeguamento all'export digitale delle imprese
 - il quarto per favorire la trasformazione delle principali manifestazioni fieristiche internazionali del SFR in eventi digitali.

Tab. 4 I bandi per la digitalizzazione dell'export delle imprese e delle fiere del 2020

Bandi 2020	Data Apertura e chiusura	# imprese partecipanti	# imprese finanziate	Contributo erogato
Digital export Unioncamere ER	19/06/2020 13/07/2020	466	69	1.144.952,58
Partecipazione a eventi digitali nel 2021 – 1° finestra	08/07/2020 30/09/2020	340	220	In corso
Digitalizzazione dei consorzi internazionalizzazione, DGR #686/2020	05/10/2020 15/03/2021	In corso		

BANDO 4.1 – 2019 (DGR 613/2019)

Con DGR 170/2020 è stata concessa ai promotori la possibilità di prorogare i progetti:

- N. 19 progetti prorogati al 2021
 - N. 4 revoche (DD 14664/2020; 03/2021; 807/2021)
 - N. 9 rideterminazioni dei contributi (DD 14664/2020; 18873/2020; 22429/2020; 03/2021; 3683/2021)
 - N. 7 progetti hanno già presentato l'elenco delle imprese (concessioni de minimis con DD 5462/2020; 7994/2020; 13648/2020; 14144/2020; 20559/2020; 14869/2020; 4114/2021)
- Il SAI ha poi avuto un ruolo fondamentale nell'organizzare di **5 grandi eventi virtuali internazionali** del 2020 completamente dedicati al rafforzamento della digitalizzazione delle relazioni internazionali:
 - **R2B On Air 2020** il 6 e 7 giugno 2020, che ha tra l'altro ospitato il primo evento europeo C2C – cluster-to-cluster.
 - **THA Triple Helix Conference 2020 di Bologna**, che RER e UNIBO hanno ospitato a Bologna, dove il SAI ha organizzato con ART-ER 3 eventi:
 - il webinar sulla transizione ecologica con l'intervento della VP Schlein;
 - il forum bilaterale ER-Québec;
 - il webinar Cluster-to-Cluster con la Commissione Europea.
 - **2° edizione dell'AI Canada**, 18-20 novembre 2020, organizzato da RER e ART-ER con MAECI, Camera di commercio italiana per il Canada in collaborazione con Regione Lombardia, che ha poi dato vita al percorso di sottoscrizione dell'Accordo fra RER e Provincia del Québec che sarà firmato nel 2021.
 - Il **CEO Summit EU-South Africa di Ambrosetti** del 26-27 novembre 2020 a cui hanno partecipato il Presidente Bonaccini, la VP Schlein per presentare il nuovo Patto per il lavoro e il Clima quale "metodo" per uscire dalla crisi, il Direttore scientifico di IFAB Patrizio Bianchi (futuro Ministro del Governo Draghi). Follow up dell'evento l'accordo fra ER Data valley e il Centro per il Quantum computing del governo sud africano.
 - **Future Motive 2020** sulla valorizzazione internazionale della Motor Valley regionale in previsione della Motor Fest 2021 e di Autopromotec 2022, con la partecipazione di Ecomotion.

Tab. 5. I webinar internazionali dell'autunno/inverno 2020

DATA	OGGETTO	ORGANIZZATORE
2020		
11-12 / 08/2020	Partecipazione come trainer al corso sulle politiche a favore delle startup high tech organizzato da UNIDO per il Governo della Cambogia dal titolo: "STI POLICIES FOR MSME AND STARTUP PROMOTION IN TIMES OF THE PANDEMIC".	UNIDO Wien
02-03/09	CIBUS FORUM 2020	Fiere di Parma
04/09	PATTO PER L'EXPORT: Roadshow web Cabina di Regia per l'Internazionalizzazione	RER, MAECI, ICE, Conferenza delle Regioni, Associazioni
08-10/09	MACFRUT DIGITAL	Fiera di Cesena
9-22/09	DIGITAL ACADEMY per l'Emilia-Romagna	ICE
17/09	RAPPORTO CINA 2020	RER/FIC
17-18-24/09	CORSO UPGRADING USA	RER/ICE
21-25/09	REMTECH DIGITAL EDITION con evento India	Fiera di Ferrara
1-3/10	One Year To Go!	Commissariato Expo Dubai 2020
03/10	Inaugurazione landing page Emilia-Romagna su Amazon.it	tbc
05-09/10	WE COSMOPROF	BF
06/10	Ripensare l'internazionalizzazione	RER SAI
13/10	Evento Abitare Evento Commercialisti	LegacoopER Ordine dei commercialisti
22/10	Missione virtuale in Canada Incubatori. 1° a Toronto	ART-ER
31/10 – 01/11	Gran premio F1 EMILIA-ROMAGNA	RER
02/11	European benchmark on reshoring	OCSE
04/11	Ripensare l'internazionalizzazione: focus KOREA COMITATO EXPORT & INTERNAZIONALIZZAZIONE	RER, AMBASCIATA ITALIANA RER
03-06/11	ECOMONDO DIGITAL 2020	IEG
10/11	WORLD MANUFACTURING FORUM	EIT
11-15/11	EIMA INTERNATIONAL DIGITAL PREVIEW	BF
12/11	Evento INDIA	RER, AMBASCIATA ITALIANA
18-20/11	FORUM BILATERALE BD&AI ITALIA-CANADA	CCIC, RER
24/11	INTERNATIONAL TRIPLE HELIX SUMMIT	UniBo, Art-ER
23-25/11	Cultural participation and culture-driven local development strategies	OCSE, Comune di Venezia
26-27/11	Southern Africa Europe CEO Dialogue (Johannesburg)	Ambrosetti, Gauteng
02/12	FUTURE MOTIVE 2020	Autopromotec
2021	Pianificazione	
28-29/01	Cultural and creative sectors (CCS) skills and employment strategies	OCSE, Skills Scotland and the Glasgow City Region
25-26/02	CCS SME support ecosystems: 25-26 February 2021	OCSE, Flanders region

Info: <https://imprese.regione.emilia-romagna.it>

2.5. EMILIA-ROMAGNA GO GREEN

Il 2020 è stato un anno cruciale per il rilancio degli impegni per la transizione digitale in Emilia-Romagna. Due le novità decisive: la trasformazione del Patto per il Lavoro della Giunta Bonaccini nel Patto per il Lavoro e il Clima sottoscritto il 15/12/20 ; l'approvazione da parte della Commissione europea del nuovo programma soprannominato Green Deal.

In particolare, attraverso la sottoscrizione del PLC la Regione punta al raggiungimento di 3 obiettivi strategici: la completa **decarbonizzazione** entro il 2050 e al 100% di **energie rinnovabili** al 2035, il 3% del Pil regionale in **ricerca** e **Neet** (giovani che non studiano e lavorano) sotto il 10%.

Il 2020 è stato dedicato all'approfondimento delle metodologie da mettere in campo, e alla prefigurazione di alleanze internazionali che ne garantiscano e supportino gli obiettivi.

2.5.1. Il Patto per il Lavoro e il Clima (PLC)

Nel tempo dell'emergenza e della lotta alla pandemia, in Emilia-Romagna si disegna un futuro diverso. Per tutti, nessuno escluso. Un progetto di rilancio e sviluppo della regione fondato sulla sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Per creare lavoro di qualità, accompagnarla nella transizione ecologica, contrastare le disuguaglianze e ridurre le distanze fra le persone, le comunità e le aree territoriali, ricucendo fratture acute dalla crisi in atto. Con un investimento senza precedenti sulle persone, il welfare e la sanità pubblica, l'innovazione tecnologica e digitale – con la scienza al servizio dell'uomo, in ogni campo – i saperi e la scuola, la formazione, le eccellenze della nostra manifattura, l'economia verde e circolare, il turismo, il commercio, l'agricoltura, il mondo delle professioni e il terziario, la messa in sicurezza del territorio. Con l'obiettivo di raggiungere la neutralità carbonica entro il 2050 e il 100% di energie rinnovabili entro il 2035.

È il Patto per il Lavoro e per il Clima che la Regione Emilia-Romagna sigla con **55 firmatari**: enti locali, sindacati, imprese (industria, artigianato, commercio, cooperazione), i quattro atenei regionali (Bologna, Modena e Reggio Emilia, Ferrara, Parma), l'Ufficio scolastico regionale, associazioni ambientaliste (Legambiente, Rete Comuni Rifiuti Zero), Terzo settore e volontariato, professioni, Camere di commercio e banche.

Un percorso comune che nasce dalla convinzione che da questa crisi l'Emilia-Romagna debba uscire con un progetto di sviluppo nuovo. Un progetto che migliori la qualità della vita di donne e uomini e del pianeta, che punti a una reale parità di genere, che attui la transizione ecologica creando lavoro di qualità, valorizzando tutte le potenzialità e gli spazi che questo cambiamento offre al territorio e alle nuove generazioni. Senza lasciare indietro nessuno. Perché creare nuova occupazione – di qualità, dipendente o autonoma che sia, ma stabile e adeguatamente remunerata - che scaturisca e accompagni la svolta verde, non è solo possibile, è anche necessario.



Il PLC si fonda sulla qualità delle relazioni tra istituzioni, rappresentanze economiche e sociali. L'intera **comunità regionale** impegnata su obiettivi strategici definiti sulla base di una **partecipazione democratica** e di una **progettazione condivisa**, e la conseguente assunzione di responsabilità di ciascuno e dell'intera 'squadra'. Guardando al **2030**, in linea con l'orizzonte e gli obiettivi fissati dall'**Agenda delle Nazioni unite** e dell'**Unione europea**: in un tempo in cui la pandemia e la crisi costringono ad aggiornare le previsioni giorno per giorno, l'Emilia-Romagna non rinuncia ad un progetto di medio-lungo termine per orientare le scelte strategiche.

Gli obiettivi delineati nel documento saranno oggetto di ulteriori e successivi accordi per definire più nel dettaglio, con lo stesso metodo di confronto e condivisione, come programmare le risorse europee, statali e regionali, ordinarie e straordinarie, che l'Emilia-Romagna avrà a disposizione per un rilancio degli **investimenti pubblici e privati**, in un momento che rappresenta anche **una grande occasione storica**. L'Europa ha infatti battuto un colpo decisivo con il **Next Generation EU**, che destina all'Italia 209 miliardi di euro per il proprio **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**, che per i sottoscrittori del Patto dovrà vedere **protagoniste le Regioni e le autonomie locali**.

Impossibile immaginare la realizzazione di un piano di ricostruzione del Paese senza il loro pieno coinvolgimento. Sulla base delle azioni indicate nel nuovo Patto, l'Emilia-Romagna è pronta a presentare al Governo proposte e progetti da finanziare con i fondi del Next Generation EU. Ci sono poi i Fondi europei della nuova programmazione 2021-2027 destinati a crescere per la nostra Regione (nel settennio precedente 2,5 miliardi di fondi strutturali e 660 milioni di euro di FSC, di cui 55 milioni gestiti dalla Regione) e quelli che il territorio saprà aggiudicarsi candidandosi ai diversi programmi europei (per il solo Horizon 2020 il contributo di cui ha beneficiato il territorio regionale è stato pari a oltre 280 milioni di euro), unitamente alle risorse regionali e statali.

Solo la Giunta regionale ha previsto nel bilancio di previsione 2021 investimenti per un miliardo mezzo di euro, **nel contesto più ampio del piano di investimenti per quasi 14 miliardi di euro** al 2022 presentato già prima dell'estate, anche in questo caso considerate tutte le fonti di finanziamento, per una ricostruzione partecipata e condivisa da territori, parti sociali, comunità locali.

L'Emilia-Romagna continua dunque a **fare sistema**. Le firme di oggi confermano e rafforzano il metodo avviato nel 2015 con la firma del Patto per il Lavoro, che in cinque anni ha permesso all'Emilia-Romagna di recuperare terreno rispetto alla lunga crisi economica apertasi nel 2008, portandosi ai vertici italiani ed europei per crescita, occupazione, export e valore aggiunto. Cinque anni nei quali il Patto per il Lavoro ha generato investimenti e movimentato risorse per oltre **22 miliardi di euro** (ben oltre i 15 preventivati all'inizio).

Uno scenario radicalmente cambiato nell'ultimo anno con la diffusione della pandemia mondiale e l'esigenza, ora, di fare tesoro dalle lezioni apprese dall'emergenza e di impostare un modello di sviluppo che sia sostenibile. Per affrontare quattro sfide che l'Emilia-Romagna, al pari e più di altri sistemi territoriali, è chiamata ad affrontare: crisi demografica, emergenza climatica, trasformazione digitale, contrasto alle disuguaglianze.

Il Patto per il Lavoro e per il Clima indica come proprio orizzonte il **2030**, assumendo una visione di medio e lungo periodo, indispensabile per affrontare la complessità dei temi aperti, allineando il percorso dell'Emilia-Romagna agli obiettivi previsti dall'Agenda 2030 dell'Onu, dall'**Accordo di Parigi** e dall'Unione europea per la riduzione delle emissioni climalteranti di almeno il 55% entro il 2030.

2.5.2 Il Green Deal europeo

Gli immensi stanziamenti europei per un valore superiore ai 1.000 miliardi di euro previsti nei prossimi anni dal Green Deal, hanno determinato una mobilitazione di massa per la progettazione degli interventi operativi.

Una Regione avanzata come l'ER, che ha fatto della capacità di spesa dei fondi comunitari uno dei suoi cavalli di battaglia, si deve strutturare per costruire alleanze strategiche a livello europeo e internazionale.

Tali alleanze devono consentire:

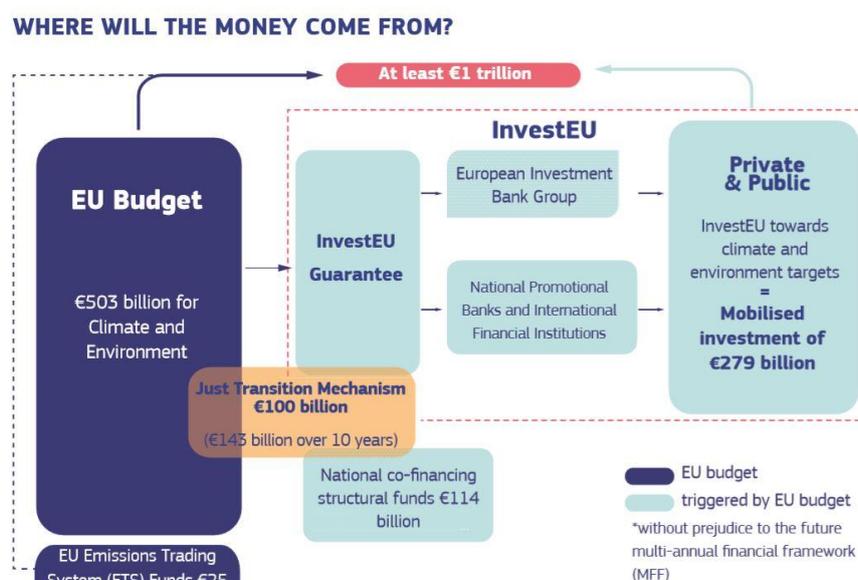
- un benchmark delle policies di successo
- la condivisione di progetti congiunti
- la capacità di attrazione di IDE green
- la capacità di attrazione di talenti nella green economy

Nelle intenzioni della Commissione Europea, il Green Deal «trasformerà l'Unione Europea in una società giusta e prospera, con un'economia di mercato moderna e dove le emissioni di gas serra saranno azzerate, e la crescita sarà sganciata dall'utilizzo delle risorse naturali».

È un progetto molto molto ambizioso, che interesserà direttamente decine di milioni di persone, a cui lavoreranno per anni tutte le principali istituzioni europee, e che ha l'ulteriore ambizione di dare il buon esempio nella lotta per contrastare il cambiamento climatico.

In particolare, la RER dovrà presidiare quelle iniziative che rispondono meglio alle caratteristiche della propria struttura produttiva: **economia circolare, smart mobility, from farm to fork.**

ER GO GREEN è la strategia di internazionalizzazione dedicata al Patto per il Lavoro e il Clima, sarà parte integrante della strategia regionale del Green Deal, e costituirà la base di lavoro della **Cabina di regia per l'Internazionalizzazione** secondo due approcci: quello europeo incardinato nel Green new deal; l'adesione all'Alleanza internazionale **Under2Mou Cohalition**, con la partecipazione al **COP26** e al **G20**. Protagonisti dell'azione internazionale sono il Clust-ER Greentech, le fiere che ospitano eventi "green" – in primis Ecomondo e Remtech, ma anche H2O, SANA, e così via – le Università e i centri di ricerca della Rete Alta Tecnologia, le imprese.



*The numbers shown here are net of any overlaps between climate, environmental and Just Transition Mechanism objectives.

2.5.3 La Space economy regionale

Il settore della space economy a livello internazionale è un settore molto articolato che presenta almeno quattro aree principali non necessariamente sovrapponibili né contigue:

1. Avionica: produzione, manutenzione, gestione
2. Osservazione della terra, navigazione satellitare e infrastrutture HPC
3. Missioni spaziali in orbita e sui pianeti (Luna e Marte): lanciatori e stazioni spaziali orbitanti, space factories
4. Difesa e cybersecurity

La cosiddetta New Space economy cerca di legare i quattro settori sia civili sia militari enfatizzando nuove aree di sviluppo, che risultano valorizzate solo in un'ottica di profonda collaborazione pubblico privato.

Il quadro della specializzazione regionale sulla Space economy, vede al momento la regione esprimere un solo asset di rilievo e uno potenziale: quello dell'osservazione della Terra, anche grazie all'affiancamento alle infrastrutture esistenti (il "**Northern Cross**" Radio Telescope di Medicina collegato al programma internazionale SKA, il **CTA - Cherenkov Telescope Array, CICLOPE**) la creazione del **Tecnopolo Big data di Bologna** con la sua disponibilità di calcolo fondamentale, la costruzione del nuovo datacenter di **ECMWR** e la nascita di Meteo Italia, oltre ad una presenza di startup high-tech e di un'offerta ampia in termini di alta formazione (ENAV Academy, UniBo, UniMoRe). Il settore più promettente è il settore delle possibili applicazioni del know-how regionale ai commercial space flights, sia in termini di capacità produttiva e di ricerca sui materiali, sia come potenzialità dell'industria manifatturiera regionale nelle sue eccellenze di industria 4.0 e automotive (espresse dal **Clust-ER Mech**), food innovation, lavorazione della ceramica, green technologies, wellness.

Il settore dell'avionica è presidiato dal **Consorzio regionale IR4i** composto da una quarantina di PMI di alta qualità ma di limitata capacità competitiva, ma che è riuscito comunque ad essere accolto nel Cluster tecnologico nazionale aerospazio CTNA.

Interessanti anche le applicazioni per la sanità derivanti dal ricorso ai satelliti per garantire fascicolo sanitario e telemedicina anche nelle aree interne non ancora coperte dalla banda ultralarga.

Nel 2020 il SAI su indicazione della DGECLi si è mosso lungo 2 filoni principali di lavoro:

1. l'adesione della regione alla Rete europea NEREUS (www.nereus-regions.eu), che si è completata nell'anno, consentendo alla regione di partecipare alla prima Assemblea del 2021.
2. La partecipazione regionale ad alcuni progetti nazionali di rilievo

Fare della Space Economy un motore propulsore dell'economia nazionale: questo l'obiettivo del Piano Nazionale Space Economy proposto dal Ministero dello Sviluppo Economico ed approvato nel 2016.

Un piano che prevede attività per oltre 4,7 miliardi di euro di cui almeno il 50% di risorse private, grazie al quale far sì che lo spazio, da sempre settore ad alta intensità tecnologica, divenga definitivamente una fonte di innovazione e di competitività per l'intera industria nazionale.

Un'azione che aiuta le nostre imprese a crescere e generare lavoro di qualità, acquisendo una sempre maggiore centralità nei grandi programmi spaziali internazionali e una migliore capacità di offrire al mercato servizi innovativi ad altissimo valore aggiunto.

Il piano nazionale Space economy del 2016 è articolato in 5 assi:

1. Mirror GovSatCom: telecomunicazioni satellitari

2. Mirror Copernicus: osservazione della Terra
3. Esplorazioni spaziali e sviluppi tecnologici connessi
4. Mirror Galileo: partecipazione nazionale a Galileo
5. Galileo PRS

Grazie all'impulso del MISE ed al supporto delle Regioni, che hanno definito tre iniziative comuni su Telecom satellitari, Osservazione della Terra e Esplorazione, è stato approvato un primo stralcio del Piano Space Economy del valore complessivo di un miliardo di euro, finanziato da risorse regionali per 140 milioni di euro, nazionali per 360 milioni di euro e private per 500 milioni di euro. Le risorse pubbliche del Piano sostengono tali iniziative cofinanziando per la loro attuazione partenariati pubblico-privati che vedono l'ASI al fianco della componente industriale rappresentata da uno o più campioni dell'industria nazionale di settore. Compito della grande impresa nel partenariato è la realizzazione delle iniziative e l'individuazione di una filiera di Piccole e Medie Imprese nazionali, distribuita nelle diverse Regioni che partecipano al programma, che contribuiscono alla realizzazione delle attività di ricerca e sviluppo previste e che sono anch'esse sostenute con contributi a fondo perduto da risorse nazionali e regionali.

Il SAI nel 2020 la Regione ha aderito e cofinanziato tre programmi:

1. **Mirror GovSatCom:** telecomunicazioni satellitari, per la è la realizzazione di un sistema capace di consentire comunicazioni sicure ed affidabili, per usi istituzionali (come la protezione civile, la difesa, gli aiuti umanitari, la telemedicina, la sorveglianza marittima) e commerciali, denominato Ital-GovSatCom. Per la sua realizzazione l'ASI, su impulso del MISE, ha dato vita ad un partenariato per l'innovazione con una compagine industriale che vede insieme Thales Alenia Space Italia, Telespazio, Leonardo, Sital e Airbus Italia e che ha coinvolto nella filiera 43 imprese di 12 regioni diverse
2. **Mirror Copernicus:** osservazione della Terra. Con il programma Copernicus, l'Unione Europea ha voluto dotarsi di uno strumento capace di sfruttare dati e informazioni derivanti dall'osservazione della Terra, che ci permette di vedere il mondo con precisione, accuratezza e periodicità straordinarie. Le immagini provenienti da Copernicus hanno permesso l'analisi del consumo della riserva idrica del Veneto tra il 2010 e il 2015, l'individuazione ed analisi degli incendi in Amazzonia e Australia, il monitoraggio delle attività e degli spazi pubblici durante l'emergenza Covid-19. La necessità di sviluppare un programma nazionale a supporto di quello europeo nasce dalla volontà italiana di far raggiungere una posizione di eccellenza alle imprese nazionali e mettere a disposizione delle Pubbliche Amministrazioni informazioni rilevanti per i propri processi decisionali. Cuore del programma è la creazione di una piattaforma in cui i dati di osservazione della Terra siano disponibili e integrabili tra loro, affinché piccole imprese e startup possano realizzare applicazioni e servizi in grado di anticipare e servire le esigenze di mondo produttivo, cittadini e comunità a livello globale.
3. **I-CIOS (commercial in orbit Servicing) esplorazioni spaziali, servizi e sviluppi tecnologici connessi. ESPLORAZIONE SPAZIALE E SVILUPPI TECNOLOGICI CONNESSI (I-CIOS) MIRROR GALILEO.** Il programma I-Cios - Commercial In Orbit Servicing- è parte del programma di Esplorazione spaziale. Dato che i sistemi spaziali diventano sempre più centrali nell'economia e nella società di oggi, per mantenere un elevato standard competitivo è necessario mantenere in efficienza gli assetti spaziali già operativi, migliorarne le prestazioni e allungarne la vita utile. I-Cios punta a rendere l'Italia autonoma nello svolgimento di attività complesse in orbita, come riparare satelliti, rifornirli o permetterne la rimozione a fine missione. In quest'ambito, il programma svilupperà le tecnologie necessarie a identificare, seguire e 'agganciare' gli oggetti in orbita affinché sia possibile operare su di essi.

E' stato poi istruito un percorso di avvicinamento all'aeronautica Militare per sondare congiuntamente le potenzialità inerenti il ruolo del sistema industriale regionale nei commercial space flights, che sarà sviluppato nel 2021 assieme all'avvicinamento di ASI ed ESA.

2.6 EMILIA-ROMAGNA GO CREATIVE:

Il 2020 che si è caratterizzato per l'inedito lockdown simultaneo a livello mondiale che ha imposto l'annullamento di tutte le manifestazioni culturali e fieristiche, ha provocato da un lato il congelamento di di tutta la programma internazionale pianificata dal SAI, poi il suo progressivo spostamento a nuove date fino all'annullamento totale (salvo alcune sporadiche iniziative estive), in un percorso estenuante che ha tenuto sotto pressione il Servizio.

A partire da settembre il Servizio ha spostato il suo focus sul sostegno diretto e indiretto delle imprese culturali e creative attraverso tre linee principali

- a. Una riflessione strategica, favorita dal progetto OCSE.
- b. Il sostegno allo spostamento del settore sulla digitalizzazione con una nuova edizione del Bando, l'attivazione di piattaforme streaming e il rafforzamento della comunicazione online grazie al sito "Promozione culturale all'estero".
- c. Il sostegno diretto a tutte quelle occasioni possibili – soprattutto in Europa.

Il bilancio dell'export culturale di una regione che solitamente vede una estesa presenza all'estero delle proprie produzioni artistiche, nel 2020 presenta numeri in drastica contrazione (oltre il 40%, rispetto al 2019), ma nonostante gli innumerevoli appuntamenti già programmati e annullati con il passare dei mesi, **195 eventi si sono svolti in 130 città di 50 Paesi in tutti i continenti.**

La grande mostra di Morandi a Pechino è stata confermata nella nuova data del novembre 2022, sono stati ricalendarizzati al 2021 e 2022 tutti gli eventi previsti a Expo 2020 Dubai.

2.6.1. La digitalizzazione delle imprese culturali e creative

Tab. 6 Il bando 2020 per la partecipazione a spettacoli ed eventi culturali all'estero nel 2021

bando	Data apertura - chiusura	# progetti ricevuti	# progetti finanziati	Contributo concesso
DGR. N. 1010 del 03/08/2020 per 2020	01/09/2020 20/10/2020	16	13	22.751,9
Per 2021	15/12/2020			42.150,0
totale				64.901,9

2.6.2.L'iniziativa OCSE "Cultura, settori creativi e sviluppo locale



Con DGR n. 746/20 la Regione (DGECLI, SAI) ha aderito all'iniziativa "Cultura, settori creativi e sviluppo locale" proposto e realizzato in qualità di soggetto attuatore da OCSE - Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico e gestita in raccordo con la Commissione Europea, affidando ad ART-ER la gestione day-by-day.

La cultura in quanto tale, oppure come parte di più ampie strategie di sviluppo economico e di miglioramento della qualità della vita, svolge un ruolo sempre più importante nell'agenda delle Città e delle Regioni. I **settori culturali e creativi (CCS)**⁵ danno vita a vibranti attività economiche creando lavoro, nuove imprese, nuove entrate fiscali. Nonostante questo, l'impatto sullo sviluppo locale della cultura va ben oltre gli effetti diretti osservabili in termini di produzione.

Sono svariati i modi attraverso cui la cultura e la creatività diventano elemento di trasformazione del tessuto economico locale. Importante è aumentare l'attrattività dei territori come luoghi per vivere, per fare del turismo, per investire. Se gestiti in modo intelligente, interventi di rigenerazione a forte valenza culturale costituiscono strumento per dare nuovo respiro ad aree urbane in decadenza. Le imprese culturali e creative aiutano inoltre ad aumentare i livelli regionali di innovazione e di produttività, ideando nuovi prodotti, nuove tecniche produttive, nuovi modelli di business, nuovi modi per raggiungere spettatori e consumatori, nuove formule di co-produzione. Attraverso la contaminazione intersettoriale, l'innovazione si trasmette inoltre all'intera economia. Sempre più numerosi sono inoltre i riscontri empirici sugli effetti positivi che l'esperienza culturale ha sul benessere e sulla salute, oltre che sugli effetti in termini di coesione sociale derivanti dal modo in cui l'esperienza culturale può agire sul grado di integrazione e inclusione di gruppi sociali a rischio di marginalità.

⁵ "I **settori culturali e creativi (CCS)** sono comparti produttivi la cui attività si basa su valori culturali e/o artistici oppure su altre espressioni della creatività, indipendentemente dalla sua natura di mercato o di non-mercato, dal modo di strutturarsi di coloro che la esercitano e da come essi si finanziano. Queste attività includono lo sviluppo, la creazione, la produzione, la disseminazione e la conservazione di beni e servizi oggetto di espressione culturale e artistica, ovvero che sono frutto della creatività. Sono inoltre comprese le funzioni correlate quali quelle legate al management di tali beni-servizi e all'educazione. I CCS includono, tra gli altri, l'architettura, gli archivi, le librerie, i musei, le produzioni artistiche, l'audiovisivo (inclusi cinema, televisione, video games, attività multimediali), il patrimonio culturale materiale e immateriale, il design, i festival, la musica, la letteratura, gli spettacoli, l'editoria, la radio e le arti grafiche" *EU Regulation No 1295/2013 of the European Parliament and of the Council.*

I settori culturali e creativi evolvono rapidamente. Per poter valorizzare il loro potenziale di sviluppo locale, serve mettere a disposizione dei *policy maker* migliori informazioni sulle caratteristiche di questi settori, dati ed esperienze sul modo in cui essi generano lavoro e sviluppo, oltre che evidenze empiriche sull'efficacia delle politiche finalizzate alla loro promozione. Informazioni dettagliate e documentate su questi nuovi settori sono inoltre necessarie perché essi siano riconosciuti in quanto tali dai cittadini, dalle imprese, dagli operatori del sistema scolastico e formativo, dagli investitori e non solo dai *policy maker* interessati. Il progetto, che si inquadra all'interno dell'**European Framework for Action on Cultural Heritage**, ha l'obiettivo di fornire dati e indicazioni alle Città e alle Regioni europee su come massimizzare il valore economico e sociale del patrimonio culturale e su come favorire l'emergere di un'economia della creatività. Quattro le aree tematiche su cui si punta a fare analisi, a favorire processi di *peer learning* ed a sviluppare percorsi formativi.

Il progetto si sviluppa lungo 4 focus prioritari.



FOCUS 1

- Capire e aumentare la partecipazione culturale
- Strategie intersettoriali e partnership per aumentare l'impatto della cultura sullo sviluppo locale



FOCUS 3

- Comprendere le performance delle ICC e definire nuovi indicatori
- Adattare interventi e infrastrutture per le imprese avendo specifica attenzione alle ICC e all'imprenditorialità creativa



FOCUS 2

- Capire i trend e la geografia della forza lavoro creativa (fabbisogno di competenze)
- Strategie locali per l'occupazione a favore delle ICC e dell'autoimprenditorialità creativa



FOCUS 4

- Tendenze e questioni aperte sui finanziamenti dei governi locali a favore della cultura
- Innovazione negli investimenti e nei finanziamenti pubblici e privati

Focus 1. Come massimizzare l'impatto del patrimonio culturale sullo sviluppo locale

A fronte del declino dei settori tradizionali del manifatturiero, i musei e i siti culturali tendono sempre più ad essere visti come fattori di rigenerazione della comunità, oltre che come fonti di reddito e di nuova occupazione. Il patrimonio culturale, unito a un'economia della creatività in crescita, può migliorare l'attrattività del territorio in termini di talenti e investimenti. Al tempo stesso aumenta l'importanza che la cultura ha come elemento di innovazione, di promozione di benessere, salute, apprendimento lungo tutto l'arco della vita, oltre che come fattore di creazione di capitale sociale.

Focus 2. Dare attenzione al bisogno di competenze delle imprese culturali e creative e dei creativi che lavorano in proprio

Mentre l'economia della creatività si basa sulla capacità di usare il talento creativo per creare valore, la domanda di lavoro creativo qualificato cresce ed evolve con grande rapidità sia nel settore culturale e creativo, sia in tutti gli altri settori. Per cogliere appieno questi benefici occupazionali, serve che le Città e le Regioni abbiano a disposizione informazioni accurate che consentano di adattare al meglio gli interventi di policy alle necessità delle imprese creative e dell'autoimprenditorialità creativa.

Focus 3. Come adattare gli interventi e le infrastrutture per le imprese alle esigenze dei CCS e dell'autoimprenditorialità creativa

Il settore culturale e creativo è per lo più composto di una miriade di micro-imprese, di PMI, di autoimprenditori che convivono assieme a pochi, grandi, operatori globali. Di qui la forte esigenza di dati precisi, anche a livello sub-nazionale, sulle performance di queste imprese e su come poter adattare gli interventi e le infrastrutture a favore delle imprese rispetto alle loro esigenze specifiche del settore.

Focus 4. Forme innovative pubbliche e private di investimento e finanziamento

Le attività culturali e del settore creativo trovano finanziamento attraverso varie fonti: budget pubblici, sovvenzioni private, contributi no-profit. Il sostegno pubblico per le arti e il patrimonio culturale è fondamentale perché garantisce a tutti l'equo accesso alle risorse culturali, garantendo nel contempo la conservazione del patrimonio per le generazioni future. Il sostegno pubblico può inoltre ridurre le barriere all'accesso nel mercato della cultura. Il grado di decentramento dei finanziamenti pubblici per le arti e la cultura varia tra i diversi paesi. Nel 2016, nell'insieme dei paesi OCSE, la spesa per "svago, cultura e religione" dei governi locali rappresentava circa il 60% della spesa pubblica totale a favore del settore. A livello locale, il finanziamento pubblico, diretto e indiretto, è spesso associato ai finanziamenti provenienti dalle organizzazioni no-profit, dalle imprese, da donazioni individuali.

2.6.3. Il palcoscenico virtuale

Numerosissimi contenuti culturali sono stati resi disponibili sul web dagli oltre 1800 operatori del territorio già da marzo 2020, con la condivisione della campagna di comunicazione promossa dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale **#WeAreItaly**, e del festival virtuale promosso dall'Assessorato Cultura della Regione Emilia-Romagna **#culturanonisferma**: teatro, poesia, cinema d'autore, dirette musicali, visite virtuali ai musei, interviste e molto altro (la programmazione virtuale della Regione, ripresa a dicembre, sta proseguendo con il titolo "La cultura viaggia online").

Nel corso dell'anno, intere manifestazioni si sono svolte online o con una programmazione fruibile sia in presenza che in streaming e sono state sviluppate diverse proposte di contenuti culturali proiettati nell'ambiente digitale. Vogliamo ricordare solo alcuni tra gli esempi più virtuosi e innovativi, che toccano gli ambiti di prosa, musica, danza, lirica.

Emilia Romagna Teatro e Compagnia Pippo Delbono, con la collaborazione di partner teatrali internazionali, hanno sviluppato un progetto di sottotitolazione multilingue (11 lingue) di 4 spettacoli, resi disponibili in streaming gratuito e condivisi con circa 50 Istituti Italiani di Cultura, Ambasciate e Consolati in tutti i continenti. ERT, inoltre, ha creato il contenitore ERTonAIR, arena virtuale con un'intensa attività di streaming e interazione online che tuttora prosegue.

La Compagnia teatrale **Instabili Vaganti** ha ideato il progetto 'Beyond Borders', che combina teatro, danza, video, arti visive e digitali, seguendo un processo innovativo di collaborazione a distanza con artisti da ogni parte del mondo. Tra le opere realizzate, la web serie creata con la compagnia teatrale iraniana *Don Quixotte 8 ½ Theatre Clips - Come la pandemia ha cambiato le nostre vite in 8 episodi e ½*, coprodotta dall'Ambasciata d'Italia a Teheran: otto video-performance trasmesse in anteprima sui canali social della compagnia e dell'Ambasciata. Il debutto in agosto, l'episodio conclusivo previsto nel febbraio 2021 (e nuovi progetti si stanno sviluppando con artisti di Cina, India, Spagna).

ATER Fondazione ha realizzato la piattaforma 'Teatri nella rete', proponendo una stagione teatrale in streaming, da dicembre a gennaio, per sostituire le stagioni dei teatri chiusi a causa del Covid e mantenere il teatro a stretto contatto con le comunità: 11 spettacoli in première dai palcoscenici del Circuito Multidisciplinare dell'Emilia-Romagna e dal Teatro Galli di Rimini, oltre a webinar, backstage, appuntamenti per i bambini.

La **Fondazione Ravenna Manifestazioni/Ravenna Festival** ha realizzato la piattaforma *ravennafestival.live*, offrendo quasi 40 appuntamenti live stream e on demand della programmazione del Festival (e riproponendone oltre 30 nel periodo natalizio). Ravenna Festival è stato apripista non solo per la trasmissione digitale. Il concerto di apertura diretto dal Maestro Riccardo Muti è stato anche l'evento inaugurale di "**Estate all'italiana Festival**", il cartellone digitale promosso dal MAECI e condiviso dalla rete delle Rappresentanze

diplomatiche e culturali: un messaggio simbolico trasmesso a tutto il mondo nel giorno della Festa della musica, il 21 giugno. "Estate all'italiana Festival" ha programmato altri eventi 'made in Emilia-Romagna': ulteriori tre spettacoli del **Ravenna Festival**, il concerto inaugurale di **Emilia Romagna Festival** (che festeggiava i vent'anni con un debutto d'eccezione: il *Concerto per flauto e archi n. 2* di Michael Nyman, scritto per il flauto di Massimo Mercelli e dedicato all'amico comune Ezio Bosso), *L'Orfeo* di Monteverdi con **Accademia Bizantina** diretta da Ottavio Dantone, opera di apertura del Festival dei Due Mondi di Spoleto.

La **Fondazione Teatro Regio di Parma** ha realizzato "Festival Verdi Home Streaming", programmando la visione gratuita di 18 produzioni tra i titoli di maggior successo del Festival, una rassegna virtuale condivisa con la rete degli Istituti Italiani di Cultura che ha registrato utenti collegati da oltre 100 paesi di tutto il mondo.

Insieme a **tutti i teatri di tradizione**, il Regio di Parma partecipa anche al progetto "OperaStreaming", promosso dalla Regione Emilia-Romagna e coordinato dalla **Fondazione Teatro Comunale di Modena**: 9 produzioni degli enti lirici regionali trasmesse in diretta dai teatri stessi, con una programmazione da settembre 2020 ad aprile 2021, accessibile anche in differita. Si tratta della seconda stagione di un progetto partito nel 2019, che ha già raccolto oltre 500mila spettatori e l'entusiasmo di una community internazionale che interagisce dal vivo da innumerevoli Paesi (in dicembre è arrivato anche in Cina, sulla piattaforma Bilibili).

Fondazione Nazionale della Danza/Compagnia Aterballetto ha realizzato video-creazioni coreografiche in quarantena, presentate in prima assoluta in streaming su RAI 5 in aprile e giugno, poi fruibili sul proprio sito e canali social. Ma la Compagnia, che ha iniziato il 2020 con una tournée in Israele, è riuscita a portare all'estero anche la nuova creazione firmata da Johan Inger, *Don Juan*. Subito dopo il debutto in Italia, in ottobre, lo spettacolo è andato in scena al Théâtre National de Chaillot di Parigi, in apertura della stagione di uno dei più importanti teatri di danza francesi, e al Festspielhaus St. Pölten, altra prestigiosa sede vocata alla danza (e musica) vicino a Vienna. A coronamento di questa 'tenacia creativa', è arrivato il **premio Danza&Danza 2020** come miglior produzione italiana.

2.6.4. Gli eventi internazionali

È difficile per il 2020, l'anno della Pandemia, fare il consueto bilancio annuale dell'export culturale dell'Emilia-Romagna, solitamente ricco di numeri e attività, ma è importante rilevare che, nonostante lo scenario apocalittico di questo *annus horribilis* e triste, la cultura dell'Emilia-Romagna ha comunque lasciato le sue tracce nel mondo, e ha saputo affermare la propria creatività con innovazione. La cultura non ha voluto fermarsi: teatri, musei, operatori culturali, enti pubblici, istituzioni hanno creato nuovi 'palcoscenici online' e condiviso con un'estesissima platea tanti contenuti e nuove idee, e nuove modalità di interazione con il pubblico.

Il bilancio dell'export culturale di una regione che solitamente vede una estesa presenza all'estero delle proprie produzioni artistiche, nel 2020 presenta numeri in drastica contrazione (oltre il 40%, rispetto al 2019), ma nonostante gli innumerevoli appuntamenti già programmati e annullati con il passare dei mesi, **195 eventi** si sono svolti **in 130 città di 50 Paesi in tutti i continenti**. I Paesi che hanno ospitato il maggior numero di manifestazioni sono, nell'ordine, Francia, Germania, Stati Uniti, Croazia.

Gli spettacoli di **danza, musica, teatro** andati in scena 'in presenza' sono stati 61, prevalentemente in paesi europei.

Si confermano tra le compagnie più attive all'estero: **Aterballetto** per la danza (7 piazze in 5 Paesi); **Accademia Bizantina** e **Soqquadro Italiano** per la musica (4 piazze ciascuno, rispettivamente in 2 e 3 Paesi); **Teatro Gioco Vita** (8 piazze in 2 Paesi) e **La Baracca-Testoni Ragazzi** (7 piazze in 2 Paesi) per il teatro ragazzi, **ERT / Pippo Delbono** (11 piazze in 9 Paesi) e **Teatro Due Mondi** (14 piazze in 2 Paesi) per la prosa (ma non si

può non menzionare un nuovo 'primato' della compagnia **Motus**: l'acclamatissimo spettacolo *MDLSX*, in tournée dal 2015, ha raggiunto anche quest'anno due piazze all'estero, in Argentina e Portogallo).

Per quanto riguarda il **cinema**, il protagonista assoluto del 2020 è **Federico Fellini**, nell'anno del centenario della nascita, celebrato in tutto il mondo. Secondo le stime del calendario ufficiale delle Celebrazioni 'Fellini 100' (che vede la Regione Emilia-Romagna tra gli otto promotori), le iniziative all'estero dedicate al Maestro riminese sono oltre 100. Nello specifico ambito del **documentario**, da segnalare i **premi internazionali** assegnati a *Il varco* di Federico Ferrone e Michele Manzolini, prodotto dalla bolognese **Kiné**: Miglior Film nella sezione "What the Doc!" del 23 Docs Barcelona; EFA Excellence Award per il Miglior Montaggio Europeo, conferito a Maria Fantastica Valmori.

E per restare ai **premi internazionali**, anche le **installazioni multimediali** dello studio modenese **fuse***, sempre più attivo e apprezzato all'estero, hanno ricevuto nel 2020 importanti riconoscimenti: *Multiverse* ha vinto il Red Dot Award e il CODAwards Merit Award; *Treu / Trust* è stata premiata alla POCHEN Biennale.

Passando alle **mostre**, condizioni e parametri diversi riguardano questo ambito: molte sono state presentate online con vari formati e modalità e per la maggior parte sono ricomprese tra gli **eventi promozionali** organizzati dalla Regione Emilia-Romagna (oltre 100).

Un'intensissima attività è stata svolta dal SAI in occasione delle Celebrazioni degli **anniversari Fellini 100, Rodari 100 e Artusi 200**, quest'ultimo celebrato anche dalla V Settimana della Cucina Italiana nel Mondo. Le tre mostre digitali multilingue dedicate a Fellini, realizzate con il **Centro Cinema Città di Cesena** e Comune di Rimini, sono state presentate, sia dal vivo che online, in 58 sedi internazionali. La mostra *Figure per Gianni Rodari. Eccellenze Italiane*, realizzata con **Bologna Children's Book Fair** è stata proposta da 28 sedi in tutto il mondo (ed è stata tra gli eventi più apprezzati della XX Settimana della Lingua Italiana nel Mondo). In occasione della V Settimana della Cucina Italiana nel Mondo, oltre 60 eventi e attività (la mostra dedicata ad Artusi, conferenze, webinar, video) organizzati da Regione Emilia-Romagna e **Casa Artusi** sono stati presentati in 31 Paesi di tutti i continenti.

L'evento internazionale più significativo del 2020 è stato a nostro avviso la tournée di **Aterballetto in Israele** a Tel Aviv, Haifa e Gerusalemme dal 1° al 5 gennaio 2020.



Dopo tanti anni, Aterballetto è tornata in Israele portando in scena un accattivante trittico d'autore: *Wolf*, selvaggio ed energico lavoro di **Hofesh Shechter**, lo struggente ed elusivo *14'20"* di **Jirí Kylián**, l'adrenalinico *Antitesi* di **Andonis Foniadakis**. Le opere di questi grandi coreografi contemporanei riflettono sui concetti di sogno (Shechter), tempo e velocità (Kylián, Foniadakis), amore (Kylián), contrapposizione (Foniadakis). Dal 1° al 3 gennaio, la compagnia si è esibita all'Israeli Opera di **Tel Aviv**, il 4 gennaio all'Auditorium di **Haifa** ed infine allo Sherover Theatre di **Gerusalemme** il 5 gennaio. Ad Haifa si è svolto anche un workshop tenuto dalla danzatrice di Aterballetto Grace Lyell e prima dello spettacolo la compagnia ha incontrato gli studenti dell'Istituto Italiano di Cultura di Haifa, che supporta, insieme all'Istituto di Tel Aviv, la tournée in Israele.

3. L'ATTRATTIVITA' IN EMILIA-ROMAGNA

Il 2020 è stato un anno orribile anche in termini di attrazione di investimenti, con un afflusso zero di investimenti produttivi esteri, l'annullamento di tutte le manifestazioni promozionali (MIPIM 2020, Dubai Investment Week 2020, ecc.), la chiusura delle frontiere e/o il blocco dei voli aerei.

Ciononostante, il Servizio ha operato a pieno regime attraverso l'operatività su 4 linee di lavoro di cui la prima come novità, con il trasferimento della competenza dal Servizio R&S.

1. Affiancare le imprese nell'accesso ai fondi nazionali MISE.
2. La gestione del bando L.R. 14/14 del 2019.
3. La redazione del nuovo Bando 2020 per il 2021, e sua pubblicazione.
4. La continuazione della comunicazione internazionale, la definizione di due value propositions: quella rivolta alla filiera automotive, dove la RER detiene la leadership nazionale; quella generale definita assieme a ICE nell'ambito dell'affiancamento realizzato da OCO per le Regioni italiane.
5. L'accompagnamento dell'investimento FAW-SilkEV annunciato a primavera 2020 in piena emergenza Covid, poi sospeso, e infine confermato a fine anno.
6. La proposta di costituzione di una ZLS in Emilia-Romagna

3.1.L'affiancamento alle imprese per la predisposizione dei progetti per gli Accordi di innovazione e di sviluppo

A partire dal 2020 il SAI ha visto trasferire dal Servizio R&S la competenza relativa alla gestione delle pratiche di accesso delle imprese dell'ER agli Accordi di investimento e di sviluppo.

Come è noto la normativa nazionale coinvolge le Regioni presso cui hanno sede gli impianti incentivati nel processo di accordo garantendo la procedura di fast truck e prevedendo l'eventuale cofinanziamento regionale (Accordo di programma: art.4. c.6 del decreto MISE del 09/12/14).

Con [decreto del Ministro dello sviluppo economico 1° aprile 2015](#) è stato definito il quadro normativo di riferimento per l'attuazione di interventi del **Fondo per la crescita sostenibile a sostegno della ricerca, sviluppo e innovazione delle imprese** nell'ambito di Accordi sottoscritti dal Ministero dello sviluppo economico con le Regioni ed eventualmente altre amministrazioni pubbliche. L'obiettivo è sostenere la competitività di imprese di rilevanti dimensioni e di specifici territori attraverso il sostegno a processi di innovazione, ivi inclusi quelli relativi a cluster tecnologici, che abbiano un impatto significativo sulla salvaguardia e l'aumento dell'occupazione.

Il decreto indica gli elementi essenziali che gli Accordi devono contenere:

- l'individuazione delle amministrazioni pubbliche sottoscrittrici, con l'indicazione dei rispettivi impegni;
- il quadro finanziario dell'Accordo, che deve prevedere il cofinanziamento regionale in misura non inferiore al 10% del costo complessivo a carico della finanza pubblica;
- le imprese coinvolte nell'attuazione dell'Accordo ovvero la procedura per la loro successiva individuazione;
- i termini per la realizzazione dell'Accordo.

Al fine di consentire alle amministrazioni pubbliche coinvolte nei singoli Accordi di selezionare le proposte innovative delle imprese più coerenti con le finalità degli Accordi stessi, il decreto non definisce vincoli stringenti in merito alle caratteristiche dei progetti di ricerca e sviluppo. Vengono individuate soltanto le caratteristiche base dei progetti, che garantiscono un'attuazione uniforme di tutti gli interventi del Fondo per la crescita sostenibile, quali la durata, l'ammontare delle spese ammissibili, le tecnologie al cui sviluppo deve essere finalizzato il progetto, che devono essere riconducibili a quelle individuate dal programma europeo "Orizzonte 2020", nonché i criteri base di valutazione.

Con [decreto ministeriale 24 maggio 2017](#) sono state introdotte novità significative sugli accordi di programma tra il Ministero e altre amministrazioni pubbliche previsti dal decreto 1° aprile 2015, che assumono la denominazione di "[Accordi per l'innovazione](#)" e pertanto non è più possibile presentare le domande per la vecchia disciplina.

Il Servizio SAI in collaborazione con ART-ER ha gestito nel 2020 le seguenti domande di 13 imprese, per un investimento totale di 375 milioni di euro:

AGRIPORT

ALSTOM FERROVIARIA

BONIFICHE FERRARESI

OROGEL: presentato al MISE

POSTE ITALIANE

TOMWARE

FAIST:

BORGWARNER

ESSERS

CAVIRO & C.: presentato al MISE

MISTER PET

BICICLETTE SAN MARINO

PROSCIUTTIFICIO SAN MICHELE – presentato al MISE

3.2. Il bando L.R. 14/14 2019 e il nuovo bando 2020 per il 2021-2022

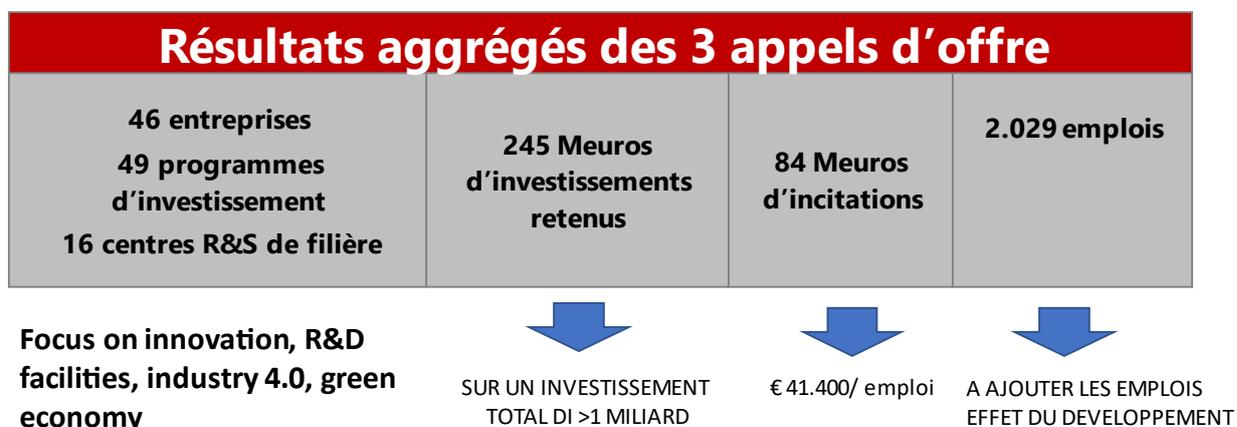
L'esperienza dell'attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna che emana dalla promulgazione della L.R. 14 del 2014 è una delle componenti più interessanti di policy regionale. Pur se focalizzata sul potenziamento degli investimenti in Regione piuttosto che sull'attrazione di investimenti diretti esteri, la misura messa in piedi dalla Regione – un mix fra garanzia dei tempi amministrativi, misure di accompagnamento dell'investitore e incentivi a fondo perduto a favore di progetti di R&S, green e sostegno alle assunzioni di personale svantaggiato – è molto apprezzata sia degli investitori esteri e da quelli italiani fuori Regione, sia dalle imprese già insediate sul territorio.

La misura consente di:

- far emergere le imprese maggiormente attive, coinvolgerle nelle politiche regionali, coinvolgerle in azioni di concertazione e condivisione;
- Favorire l'espansione dei livelli occupazionali, soprattutto di personale qualificato;
- Fidelizzare le imprese estere, consento alla regione di offrire servizi di retention;
- Costruire strategie di filiera;
- Attuare un approccio di redistribuzione territoriale degli investimenti, incentivando le aree interne ed evitando il congestionamento della Via Emilia;
- Raccogliere informazioni rilevanti sul fronte della formazione, della logistica, della R&S.



Résultats des appels d'offre régionaux 2016, 2017 et 2019



15

Resta evidente che con lo scoppio della pandemia anche l'interessamento degli investitori esteri per la Regione si sia congelato. La stessa j.v. fra Silk-EV e FAW ha rimandato al febbraio 2021 l'avvio formale dell'operatività – anche se le imprese subfornitrici hanno continuato ad operare.

L'attività del 2020 malgrado i lockdown è stata molto intensa e indirizzata a:

1. completare le rendicontazioni del bando 2019
2. valutare i progetti della 2° finestra 2019
3. realizzare la proroga dei progetti della 2° finestra
4. redigere e pubblicare il nuovo bando 2020

5. redigere due value proposition da spedire agli uffici esteri di ICE coinvolti dell'attrazione degli IDE, per lo stimolo degli investitori esteri (lead generation).
6. Garantire l'aggiornamento e l'upgrading del sito investinemiliaromagna e della newsletter
7. Realizzare l'intervento formativo previsto dall'accordo ICE-Regioni in seno alla Conferenza
8. Partecipare al focus group OCSE con le Regioni francesi.

3.3. La gestione del sito Investinemiliaromagna e la comunicazione sui social

Nel 2020 è stato ulteriormente sviluppato il sito investinemiliaromagna, aggiornandolo e integrandolo con un nuovo sito "Invest In Emilia Romagna Real Estate" all'indirizzo:

<https://realestate.investinemiliaromagna.eu/>



Invest in Emilia-Romagna Real Estate è il portale online dedicato alle opportunità immobiliari strategiche sul territorio regionale, gestito da ART-ER per conto della Regione Emilia-Romagna e in collaborazione con gli enti territoriali locali. La promozione del patrimonio immobiliare va a integrarsi all'attività più ampia di promozione degli investimenti e rappresentazione dell'attrattività del territorio che fa capo al sito "Invest in Emilia-Romagna" e al *contact point* regionale per gli investitori esteri, gestiti sempre da ART-ER su incarico della Regione, che forniscono informazioni e supporto a titolo gratuito

3.4. Il Corso Regioni ICE con OCO e definizione delle 2 value propositions

La Conferenza delle Regioni ha concordato nel 2020 con MAECI di organizzare un corso di formazione e di allineamento per le strutture regionali che hanno l'attrazione degli investimenti come mandato.

Il corso realizzato su zoom attraverso diverse giornate di formazione e project work è stato finanziato da ICE e realizzato attraverso Laurent Sansoucy, direttore di OCO Global esperto francese e grande conoscitore dell'Italia, nominato poi coordinatore del Desk attrazione IDE di Parigi. Particolare attenzione è stata dedicata alla costruzione di una value proposition per ogni regione, cioè sulla presentazione del territorio a un potenziale investitore. La value proposition della Regione Emilia-Romagna è presentata come allegato alla Relazione.

Il corso si è sviluppato secondo le seguenti sessioni:

Prima sessione - Introduzione alla relazione con aziende internazionali

_ Introduzione sul mercato degli investimenti – Il contesto attuale nel campo degli investimenti internazionali, tra tendenze di lungo termine e cambiamenti attesi nell'era post-Covid19

_ Interagire con aziende internazionali: capire e analizzare le domande delle aziende; contesti, obiettivi... - quadro generale della relazione azienda-agenzia, metodologia di analisi delle richieste

Seconda sessione - Analizzare la propria "offerta" territoriale -diagnostico trasversale

_ Gestire l'informazione per attrarre investimenti: principi - ricerca, analisi, classifica e organizzazione dell'informazione, natura e contenuto delle risposte da sviluppare

_ Analizzare le condizioni generali di insediamento e di sviluppo di attività economiche sul territorio:

metodologia generale, casi studio

Terza sessione - Analizzare la propria “offerta” territoriale - diagnostico settoriale

_ Analizzare le condizioni di insediamento e di sviluppo specifiche nei settori e funzioni/attività target prioritari: metodologia specifica, casi studio

_ Valorizzare siti straordinari/dismessi: metodologia specifica, casi studio

Quarta sessione - Costruire una proposta territoriale - marketing territoriale

_ Costruzione di un dossier di risposta/"proposition" (soluzione di insediamento): metodologia generale, evidenziazione di logiche di investimento, casi studio

Sessioni di condivisione di presentazioni regionali generali e settoriali

_ Incontri individuali “da remoto” tra Regioni e il Docente/ICE (circa 30 min. a Regione) per un’analisi delle presentazioni generali e settoriali/"value propositions” realizzate da parte dei Partner regionali dell’ICE.

3.5.Reshoring & Retention

La pandemia ha avuto anche l’effetto di riproporre con forza nell’agenda politica il tema del reshoring, in particolare delle politiche di attrattività per facilitare da un lato il “rientro” di imprese italiane delocalizzate, dall’altro l’accorciamento delle GSC e la garanzia dell’approvvigionamento di materie prime, semilavorati e DPI.

Il SAI ha operato su 4 ambiti principali:

a. Gruppo di lavoro con le Università regionali

Si è ricostituito il gruppo di lavoro reshoring attraverso l’operare della convenzione tra la Regione Emilia-Romagna, l’Università di Bologna, l’Università di Ferrara, l’università di Modena e Reggio Emilia, l’università di Parma per lo sviluppo e prima implementazione del progetto di ricerca sul fenomeno della rilocalizzazione produttiva in Emilia-Romagna.

Il GdL ha prodotto ulteriori report di approfondimento conoscitivi utili nella costruzione di policies specifiche verso due direzioni

- Migliorare l’offerta dei servizi ART-ER
- Finalizzare il Bando L.R.14/14 anche a questi contesti.

UniMoRe ha poi allargato la collaborazione ad altre regioni, dando vita al **UniClub MoRe Back-Reshoring**, è un gruppo di ricerca nato dalla collaborazione tra le università italiane di Bologna, Catania, Reggio Emilia e Udine.

b. Tavolo nazionale MISE Prometeia

Il SAI ha partecipato a tutti i numerosi appuntamenti del Tavolo nazionale sull’Attrazione degli investimenti e il reshoring, coordinato dal SS Di Manlio, coordinato da Prometeia, e a cui ha aderito il CAIE.

Il tavolo ha prodotto un documento finale di linee guida condivise.

c. OCSE RESHORING con Regioni francesi

Il SAI ha attivato una collaborazione con alcune regioni europee leader nell’organizzazione di servizi per l’attrattività e il reshoring partecipando ad una sessione di benchmarking guidata dalla Regione Basca.

d. L'Accordo con Confindustria sulla Retention

La Pandemia ha suggerito di rimandare al 2021 l'attività relativa alla retention. Il 2020 è stato dedicato alla pianificazione delle attività:

- a. monitoraggio e interviste alle imprese estere protagoniste della L.R.14/14
- b. intervista ad un gruppo significativo di imprese estere investitrici in ER
- c. costruzione di un percorso di coinvolgimento delle imprese verso il Club delle imprese estere dell'ER.

3.6. La costituzione della ZLS del Porto di Ravenna

Un progetto speciale, unitario e strategico, per la movimentazione delle merci in Emilia-Romagna che coinvolge 9 nodi intermodali - da Ravenna a Piacenza -, 12 aree produttive, 8 province e 18 Comuni della regione per lo sviluppo del Porto di Ravenna come hub cargo. Metterà in relazione **infrastrutture viarie e ferroviarie e aree produttive commerciali** con il **porto di Ravenna**, il cuore pulsante della futura **Zls - Zona logistica semplificata** - dell'Emilia-Romagna, la cui istituzione è prevista dalla legge nazionale n.205 del 2017.

E porterà alle imprese insediate nella Zls, già presenti o nuove, una serie di facilitazioni - nazionali e regionali - come **semplificazioni amministrative, incentivi economici e sgravi fiscali**, con ricadute positive per lo sviluppo del tessuto imprenditoriale e l'occupazione. Le agevolazioni previste nel "pacchetto localizzativo" in corso di definizione saranno condizionate allo sviluppo o attivazioni delle relazioni con il sistema portuale di Ravenna.

Il Piano di sviluppo strategico per l'istituzione della zona logistica è stato presentato a dicembre 2020 dall'Assessore regionale alle Infrastrutture, **Andrea Corsini**, ai **rappresentati delle province** e ai **sindaci dei Comuni** i cui territori - dopo un'analisi condotta dai tecnici dell'assessorato regionale - presentano le caratteristiche funzionali, economiche e urbanistiche per rientrare nel perimetro di interesse del progetto.

Come previsto dalle normative nazionali per l'istituzione delle zone economiche speciali, la nuova zona logistica semplificata dell'Emilia-Romagna avrà un'estensione di circa **4mila ettari e unirà il porto di Ravenna**, baricentro del sistema, **con i nodi intermodali regionali e le aree produttive commerciali** identificate secondo criteri di collegamento economico - funzionale con il contesto portuale. È inoltre previsto l'istituzione di un Comitato di indirizzo con funzioni di supporto per promozione, investimenti, monitoraggio e collegamento con le strutture regionali.

Molto elevato è risultato l'interesse dimostrato dai rappresentanti degli enti locali individuati come attori del progetto: l'istituzione di una zona logistica semplificata è una grande opportunità per lo sviluppo per tutti gli stakeholder che ne fanno parte oltre ad essere, grazie alle facilitazioni previste, un incentivo allo sviluppo di nuovi investimenti.

L'altro grande obiettivo di questa operazione è rafforzare il ruolo centrale del porto di Ravenna, non solo nella sua costituzione ma anche nella sua piena operatività, in quanto strategico nel sistema logistico, economico e produttivo dell'intero territorio regionale. E' stato dunque avviato un iter di collaborazione e di dialogo molto importante che porterà, passo dopo passo, a definire e a estendere, il perimetro delle aree produttive coinvolte, fino ad arrivare a un piano condiviso per l'attuazione la nuova zona logistica dell'Emilia-Romagna.

Tale iniziativa si situa nel programma di sviluppo del porto di Ravenna quale hub logistico. Attualmente Genova, La Spezia e Livorno costituiscono i primi tre porti per l'interscambio commerciale.

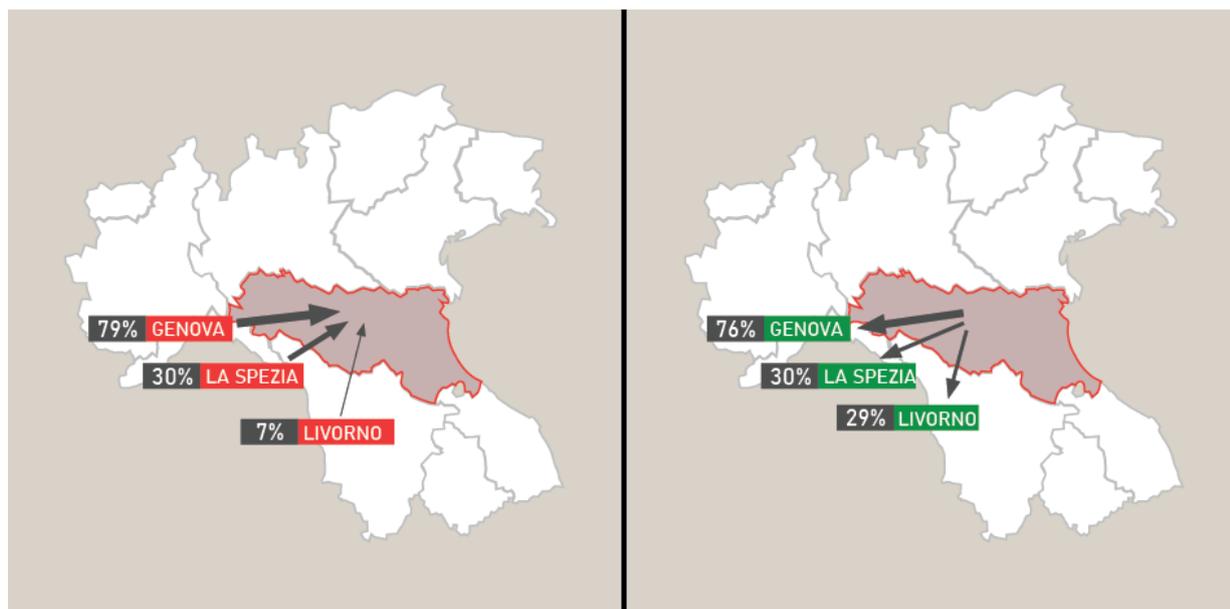


Figura 13: porti di preferenza per l'arrivo e la partenza delle merci delle imprese dell'Emilia-Romagna. Fonte SRM.

La proposta del perimetro della ZLS regionale comprende **9 nodi intermodali** (porto di Ravenna, Terminal Intermodale di Piacenza, Interporto di Parma, Terminal di Rubiera, Scalo di Marzaglia, Scalo di Dinazzano, Interporto di Bologna, Lugo Terminal, Scalo ferroviario Villa Selva) e **12 aree produttive** (Le Bassette-Via Baiona, Fornace Zarattini, Via Cà del Vento, Via Sistra Canale Superiore, centro merci-via Cavatorta, Vulcaflex-via Madonna di Genova, Sirea Calpo, Zona industriale autostrada Naviglio-S. Silvestro, Area industriale Unigrà, Villa Selva, Cesena-Area Pievesestina, Ostellato-Area Sipro), coinvolgendo rispettivamente **8 province** (Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio-Emilia) e **18 Comuni** (Argelato, Bagnacavallo, Bentivoglio, Casalgrande, Cesena, Conselice, Cotignola, Lugo, Faenza, Fontevivo, Forlì, Forlimpopoli, Modena, Ostellato, Piacenza, Ravenna, Rubiera, San Giorgio di Piano).

L'istituzione delle ZES nelle regioni del Nord Italia è resa possibile con la modifica introdotta dalla legge n. 160 del 27 dicembre 2019 alla legge n. 205 del 27 dicembre 2017 dei commi 61, 62, 63, 64, e 65 dell'articolo 1, relativi alle modalità di istituzione della Zona Logistica Semplificata.

La modifica normativa intende consentire alle Zone Logistiche Semplificate di fruire del credito di imposta per gli investimenti produttivi, nei limiti delle deroghe previste dal Trattato UE per gli aiuti di Stato all'articolo 107, comma 3, lettera c).

Questa modifica sostanzialmente equipara i benefici e le caratteristiche della Zona Logistica Semplificata (ZLS) a quanto previsto per la Zona Economica Speciale (ZES), istituita dal decreto-legge n. 91 del 20 giugno 2017, convertito con Legge n. 123 del 3 agosto 2017, agli articoli 4 e 5.

3.8. Il caso di successo nell'attrazione di Investimenti Esteri nel 2020: Faw-Silk-Ev

La Regione Emilia-Romagna- Servizio Attrattività e Internazionalizzazione con il Contact Point di ART-ER hanno avuto nel 2020 il più grande successo dal 2017, anno di riorganizzazione delle funzioni, in termini di attrazione di investimenti diretti esteri. Ad aprile 2020 si annuncia infatti la j.v. fra i cinesi di FAW (colosso con sede principale nella Provincia di Jilin) e gli americani di Silk-EV e la scelta dell'Emilia-Romagna con la sua Motor Valley quale area di produzione della nuova supercar di lusso Hongji S9.

Il **Gruppo cinese FAW**, il più 3° produttore di auto del Paese asiatico, e l'**americana Silk EV**, sono pronti a realizzare un progetto di investimento da un **miliardo di euro** per la nascita di un polo all'avanguardia dove progettare e produrre auto di alta gamma full electric e plug-in.

Le due società hanno **confermato** l'investimento stesso, con la **firma di una joint venture** per la progettazione, ingegnerizzazione e produzione delle nuove vetture nel cuore della Motor Valley. Saranno ideate e sviluppate in Emilia-Romagna, dove Silk EV ha la sua sede centrale, mentre la produzione su larga scala avverrà sia in terra emiliana che a Changchun, dove ha sede il quartier generale di FAW.

L'annuncio è arrivato attraverso incontri istituzionali in video conferenza a cui hanno partecipato **Stefano Bonaccini**, presidente della Regione Emilia-Romagna, il presidente di FAW, **Xu Liuping**, e il presidente di Silk EV, **Jonathan Krane**. Con loro **Vincenzo Colla**, assessore regionale allo Sviluppo economico e Lavoro, i dirigenti di Silk EV e FAW, e diverse autorità cinesi, fra le quali il governatore della Provincia di Jilin, **Jing Junhai**, e **Wang Kai**, membro del Comitato del Partito centrale e segretario del Comitato comunale del Partito di Changchun.

Non appena possibile, **FAW** e **Silk EV** sceglieranno insieme al presidente **Bonaccini** il **luogo migliore** dove realizzare il nuovo polo motoristico **all'interno del territorio della Motor Valley**.

Durante l'incontro è stato inoltre annunciato che le due società hanno scelto il designer **Walter De Silva** come responsabile della nuova linea di vetture, che in Cina si legherà al brand Hongqi, mentre in Italia e nel resto del mondo il nome del marchio è ancora in via di definizione.

Inoltre, **Silk-EV** e **FAW** realizzeranno in Emilia-Romagna un **futuristico centro di innovazione**, completamente interconnesso, nonché impianti di produzione: si tratterà di un vero e proprio experience center all'interno della Motor Valley. In aggiunta, verrà realizzato anche un secondo centro di innovazione a Changchun che si concentrerà sulla produzione dei modelli S5 e S3.

Silk-EV è una società specializzata nell'ingegneria e nel design di auto che ha il suo quartier generale in Emilia-Romagna, la Motor Valley Italiana, e ulteriori sedi in Cina e negli Stati Uniti (New York). Silk EV riunisce i maggiori esperti di progettazione e ingegneria automobilistica italiana e mondiale per costruire un marchio globale di veicoli a nuova energia (NEV) dalle prestazioni di livello mondiale che rappresentano l'apice dell'innovazione tecnologica, della connettività e dello stile. Il Presidente è **Jonathan Krane**, CEO at KraneShares and Principal Owner at Queensboro FC.

Jonathan Krane è il fondatore e l'amministratore delegato di KraneShares, una società di gestione patrimoniale che offre fondi scambiati in Cina agli investitori globali. KraneShares si concentra sulla fornitura di accesso unico e prodotti per gli investitori per ottenere l'esposizione ai mercati azionari e del reddito fisso della Cina. Jonathan ha trascorso gli ultimi quindici anni lavorando con le aziende in Cina. In precedenza, ha fondato una società leader nel settore dei media e dell'intrattenimento in Cina, che è stata poi venduta ad una società multinazionale quotata in borsa. Jonathan Krane ha ricevuto un MBA dalla Columbia Business School (1999) e una laurea al Connecticut College (1990). È un membro della Young Presidents Organization (YPO).

FAW Group Corporation (FAW), già China First Automobile Works, fu fondata il 15 luglio 1953, quando fu costruito il suo primo impianto di assemblaggio. FAW è uno dei più antichi e grandi produttori automobilistici cinesi, conta più di 130.000 dipendenti, un capitale sociale di 35,4 miliardi di RMB e un patrimonio totale di 457,83 miliardi di RMB. Gli impianti di produzione di FAW si trovano nelle province di Jilin, Liaoning e Heilongjiang, nella Cina nordorientale, nella provincia di Shandong e nella municipalità di Tianjin, nella regione autonoma di Guangxi Zhuang e nella provincia di Hainan, nella Cina meridionale, nella provincia di Sichuan e nella provincia dello Yunnan, nella Cina sud-occidentale.

Il Gruppo possiede i marchi Hongqi, Bestune e Jiefang. Nel 2019, FAW ha venduto 3,464 milioni di vetture. I ricavi delle vendite del Gruppo nel 2019 sono stati pari a 620 miliardi di RMB, mentre gli utili sono stati pari a 44,05 miliardi di RMB. Inoltre, il Gruppo è all'87° posto nella classifica Fortune Global 500 del 2020.

Nell'ambito dell'iniziativa One Belt One Road, questa joint venture rappresenta un traguardo importante per l'industria automobilistica cinese, italiana e mondiale. Per FAW è un'occasione unica per posizionare con ancora maggior forza il marchio quale eccellenza automobilistica nella provincia di Jilin, culla dell'industria automobilistica cinese, e per avvicinarci alla Motor Valley italiana, ecosistema integrato e ingegnerizzato a livello globale, rinomato per il suo patrimonio automobilistico di auto di lusso e da corsa, nonché un'opportunità per diventare il nuovo punto di riferimento nel segmento delle auto sportive elettriche.



FAW – Silk-EV è una joint venture al 49%-51% fra il 3° gruppo cinese produttore di auto con sede principale nella provincia di Jilin (nord-est della Cina al confine con il Nord Korea) e la società finanziaria americana con sede a New York che ha come scopo la produzione come OEM di un'auto sportiva di lusso ibrida ed elettrica la Hongqi Serie S,

Sono 4 i modelli Hongqi S previsti: la S3 (premium), la S5 (luxury), la S7 (high-luxury) e la S9 (hypercar), le prime due in Cina, le ultime due nell'Emilia-Romagna Motor Valley, cioè la hypercar S9 e il modello elettrico della S7 cioè la S7 EV ultra-luxury car.

La joint ha l'esclusiva sulla produzione della Hongqi Serie S

Hongqi è la marca che produceva la limousine del Segretario del PCC, FAW era il 1° gruppo cinese nel 1958. Dal 1991 è in j.v. con VW, con Toyota e con GM.

Due le entità operative, una di Silk-EV in ER, l'altra una WFOE in Cina nella municipalità di Changchun.

La joint partecipa all'obiettivo di FAW di produrre 1 milione di Serie S entro il 2030. Si posiziona sulla fascia più promettente in grado di intercettare la domanda crescente in Cina e nel resto del mondo. Le auto prodotte dovranno essere connesse, dotate delle più sofisticate tecnologie di connettività elettrica, di guida autonoma ed assistita, supportate da cloud, provviste di sistemi di Intelligenza Artificiale, con la massima garanzia di cybersecurity, connesse con i sistemi di smart city, dotati delle più recenti innovazioni nelle batterie elettriche.

La scelta della Motor Valley risponde alle esigenze top class in termini di design (Da Silva), ingegnerizzazione, materiali, sistema del lusso, talenti e capacità produttiva.

La provincia di Jilin ha già garantito l'avvio della costruzione degli impianti in Cina.

La piattaforma di produzione dell'Emilia-Romagna sarà composta da 4 componenti:

1. lo stabilimento produttivo
2. centro per l'innovazione
3. la show room
4. il customer care service

Si svilupperà su un'area di circa 70.000 mq collocata in una zona strategica in termini di prossimità con gli OEM della Motor Valley, pubblici servizi e logistica; La j.v. si affida alla Regione Emilia-Romagna per essere guidata nella migliore scelta localizzativa.

Gli edifici saranno costruiti da architetti di fama mondiale, secondo i più moderni standard di sostenibilità ambientali.



Saranno innanzitutto prodotte la Serie 9 e la Serie 7 che guideranno la promozione internazionale del marchio. La prima apparizione ufficiale della S9 sarà ad aprile 2021 in occasione dell'Auto Shanghai 2021 (21-28/04/21).

La joint si è già mossa con numerosi provider della Motor Valley con un investimento previsto > di 1 miliardo di euro.

FAW-SilkEV contribuirà a sviluppare ulteriormente l'ecosistema della Motor Valley come punto di riferimento mondiale per la fornitura di auto di lusso, promuovendo ulteriori investimenti, turismo,

Si prevede l'inizio della produzione di S9 nel 2023 e di S7 nel 2024, secondo un piano di investimenti di lungo periodo che supererà il miliardo di euro nel 2028.

Si tratta di:

- un investimento negli impianti e negli edifici superiore ai 400 milioni di euro
- un investimento in R&D superiore ai 500 milioni di euro
- l'assunzione di oltre 100 executives e lavoratori specializzati nei primi 2 anni, e di centinaia di operai negli anni seguenti
- il piano di investimenti al momento è così fissato:

Will hire more than 100 executives and highly-skilled workers within the first 2 years and hundreds of additional employees in the coming years

Silk-FAW has already started working with local Italian automotive suppliers, marketing firms, and other services providers from the region

Projected Investment (€m)	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028
R&D	€62	€149	€125	€40	€35	€46	€10	€10
SG&A	16	23	44	75	73	52	69	58
Construction CAPEX	20	112	125	50	15	24	20	20
Total Investment	€98	€284	€294	€165	€123	€122	€99	€88
Cumulative Investment								€1,273

8

EMILIA-ROMAGNA PRODUCTION PLAN

EMILIA-ROMAGNA PRODUCTION PLAN

PRODUCTION	MODEL	KEY ASSUMPTIONS
	S9 HYPERCAR SPECIAL EDITION	Micro-production sales of Special Editions start in 2023 with a gradual decline in units through 2026; uptick in 2027 and 2028 corresponding with the launch of S9 Gen 2 model and gradual volume decline thereafter
	S9 HYPERCAR GEN1	S9 Gen 1 launch in 2023 with gradual phase out as Gen 2 launched in 2027; final year of Gen 1 sales in 2028
	S9 HYPERCAR GEN 2	S9 Gen 2 sales start in 2027 with gradual volume decline through 2030 as Silk-FAW focus turns towards larger scale production of S7 and S5
	S7 HIGH LUXURY EV SPORTS CAR	S7 sports car launched in 2024 to capture excitement in the high luxury segment around exclusive S9 Hypercar; increase in volumes through 2025, decreasing thereafter as S7 SUV launched in 2025 and S5 launched in 2025
	S7 HIGH LUXURY EV SUV	S7 SUV launched in 2025 with 23% annual volume growth through 2026; gradual decline thereafter as S5 launched in 2025 and S3 launched in 2026
	S7 HIGH LUXURY EV SEDAN	S7 Sedan launched 2028, with downtick in volumes in 2029 as S5 and S3 continue to expand in the broader luxury and premium segments

9

EMILIA-ROMAGNA PRODUCTION PLAN

ALLEGATI

1. Relazioni internazionali per iniziative di sostegno agli approvvigionamenti di beni e servizi connessi all'emergenza COVID-19
2. L'offerta mondiale di guanti in nitrile
3. Il database delle imprese riconvertire
4. Il progetto USAID
5. Il 2° Forum AI di Montréal
6. Il commercio estero dell'Emilia-Romagna nel 2020, ART-ER
7. La value proposition dell'Emilia-Romagna